Udine N. 289 - Anno 66

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 - Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 160 Ordinario annuo Lire 62 - Semestrale Lire 27 - Trimestrale Lire 11 - Un numero cent. 20.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Venerdì 5 Dicembre 1930 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONE GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 3.80
I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

La vasta azione del Regime per il ribasso del costo della vita

Le condizioni dell'industria elettrica esposte al Duce - Un telegramma di S. E. Giuriati sull'opera che debbono svolgere i Segretari Federali - Attività degli Organi corporativi

Moniti e sanzioni

ROMA, 4 notte.

A soli quindici giorni di distanza dalle deliberazioni adottate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del diciotto novembre, numerosi e tangibili sono i risultati registrati nell'azione diretta ad adeguare prezzi e servizi al valore aureo effettivo della lira. Gli accordi e le intese che si stanno svolgendo tra gli organismi interessati permetteranno di segnalare altre tappe di questa marcia di risanamento economico.

Possiamo precisare che allo scopo di uniformare l'azione degli organi generali competenti a queste direttive e per ottenere che esse abbiano generale e uniforme applicazione sono state impartite alle competenti autorità politiche e alle organizzazioni interessate, precise disposizioni con le quali esse sono invitate a svolgere una efficace azione diretta a vigilare perchè gli scopi altamente economici che il Governo persegue non siano frustrati. Al riguardo si afferma che i «moniti» impartiti son di natura tale da non lasciare dubbi sul fermo intendimento del Governo fascista di adeguare il costo della vita al valore effettivo della lira.

Oggi le discussioni prolisse e alquanto concitate sul dovere o non dovere di alcuni renitenti, e specialmente di taluni padroni di casa sul valore giuridico delle disposizioni relative ai ribassi dei prezzi e dei fitti, non possono essere che discussioni di antifascisti. In regime corporativo discutere di questi argomenti è negare i principi sui quali il regime si posa. Sono discorsi di malfattori che si studiano di non incappare nella rete, non di galantuomini che hanno la coscienza ben definita del lecito e dell'illecito. Chi non ha sentito la portata morale di questa battaglia economica e si studia di disertare si sbaglia di grosso ed è un indegno cittadino.

Gli inscritti poi ai sindacati fascisti i quali disobbediscono alle disposizioni emanate, d'accordo col Governo fascista dalle loro gerarchie, vengono meno ai doveri spontaneamente contratti, si pongono contro lo Stato corporativo, tentano di disgregarne la consistenza, offendono il principio delle autorità; di conseguenza la speculazione sullo Stato non può equivalere alla richiesta di una libertà ammissibile perchè è contrastante col pubblico interesse, nè può rimanere un fatto privo di autoritaria sanzione.

Le sanzioni verranno e ben gravi appena avremo meglio conosciuto i rari sabotatori dell'opera di restaurazione economica che il Fascismo persegue nell'interesse della Nazione.

Il prezzo dell'energia elettrica

ROMA, 4.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il presidente della Confederazione fascista dell'industria on. Benni e il presidente dell'UNFIEL on. Motta. Era presente al colloquio anche S. E. Giuriati, Segretario del P. N. F. e S. E. Arpinati sottosegretario all'Interno.

L'on. Motta dopo avere esposto quali sono le condizioni dell'industria idroelettrica italiana ha presentato un progetto diretto a far beneficiare gli utenti di un ribasso del prezzo della energia-luce attraverso la riduzione della tassa erariale nella misura di 1 cent. per kw. Il progetto sarà preso in esame dal prossimo Consiglio dei Ministri.

L'opera dei Segretari Federali

ROMA, 4.

S. E. il Segretario del P. N. F. ha inviato il seguente telegramma al Segretario Federale di Milano:

« Approvo pienamente gli ordini da lei impartiti per la sorveglianza sui prezzi ribassati. Sono certo che il suo esempio sarà imitato da tutti i Segretari Federali. Saluti fascisti. - GIURIATI ».

Una voce autorevole

Il « Popolo d'Italia » sotto il titolo « Avviso ai sordi », scrive la seguente nota alle disposizioni impartite dalla Federazione fascista milanese, e che hanno raccolto il plauso del Segretario del Partito:

« Le disposizioni impartite dal Segretario della Federazione provinciale fascista milanese ai Fiduciari e ai Segretari politici sul controllo che essi devono esercitare affinchè i ribassi decisi dalle organizzazioni sindacali siano applicati da tutti i commercianti e da tutti i proprietari di case, hanno prodotto la migliore impressione sulla cittadinanza.

Era diffusa infatti l'impressione che l'intervento diretto della Federazione fascista fosse divenuto necessario; e il comunicato di ieri ha quindi confortato da un lato la grande massa dei consumatori, e dall'altro è caduto come una doccia fredda sul capo dei sabotatori dell'azione iniziata dal Governo nazionale.

Esatta sensazione da parte di entrambi. I cittadini saranno ormai spalleggiati da una forza vigile e potente, che non ha mai adottato mezze misure, che è strumento ultragenuino delle volontà governative, che ha scritto sui propri gagliardetti il nome di tante battaglie. I sabotatori sono avvertiti definitivamente che per essi non v'è più via di scampo; saranno senz'altro segnalati alla autorità competente. Il che, gettato in soldoni, potrà significare nei casi più gravi *il ritiro della licenza di esercizio e l'assegnazione al confino di polizia.* Ciò che è già avvenuto in alcune città.

Non ci siamo stancati di ripetere che questa non è un'ondata passeggera, dopo la quale, sulle acque ridivenute tranquille, sarebbero tornati a galleggiare e a navigare come prima profittatori, evasori e sabotatori. Abbiamo insistito quotidianamente sulla necessità da parte di tutti di adeguarsi alla realtà del valore della lira risanata; di persuadersi che la durissima quota 90, conquistata e tenuta a prezzo di gravi sacrifici, esigeva ora che i frutti della vittoria producessero finalmente il loro beneficio anche sui prezzi al minuto. Abbiamo ammonito coloro che — altrettanto esperti nel sotterfugio quanto sottili nella simulazione — speravano di attraversare il fuoco riparati dalla veste d'amianto del loro egoismo, che in Regime fascista non sono più possibili evasioni e tradimenti, e che si guardassero dai mali passi.

Molti di costoro sono rimasti sordi ad ogni richiamo; per essi non vale che il personale tornaconto, anche quando, come oggi, ciò significhi disfattismo e tradimento. Fiduciosi nei loro giuochi di bussolotti, speculando sui fondi di magazzino, ostentando svergognati cartellini sulle merci, imponendo nomi che nella salumeria e nella drogheria vantano quarti di vecchia nobiltà a mercanzie plebee e vili, abbandonandosi a ogni sorta di raggiri e d'inganni, essi cercarono tutti gli espedienti per sottrarsi al loro dovere.

Essi vollero essere gli ultimi a entrar nelle file, e vollero esserci tirati per i capelli. Tanto peggio per loro.

L'azione in cui il Segretario federale ha impegnato Fiduciari di Gruppi e Segretari politici, è risoluta e condurrà a solleciti e decisivi risultati. Non si tratta di un'azione a carattere generico, alla quale possano ancora sperare di sfuggire i più induriti e arditi sabotatori; sarà un'azione vasta e nello stesso tempo minuta, che avrà i suoi estremi esecutori nei Fiduciari di via. Nessun imboscato, dunque più, anche nel significato topografico; l'intera città sarà battuta strada per strada, scandagliata negozio per negozio.

Confidiamo dunque che finalmente non vi siano più sordi. In caso contrario — lo ripetiamo ancora! — tanto peggio per chi non avrà voluto udire.

Mantova riduce del 10 per cento le imposte comunali

MANTOVA, 4.

Il Podestà di Mantova per seguire il movimento generale di riduzione del costo della vita ha sottoposto al voto della Consulta la proposta di ridurre per il 1931 tutte le imposte comunali del 10 per cento. A Mantova già è stata ridotta nel bilancio 1931 la sovrimposta comunale terreni e fabbricati di circa il 17 per cento, in confronto a quella del 1930.

PAVIA, 4.

Altre riduzioni di tasse comunali sono state apportate a Vigevano ove il podestà ha diminuito del 50 per cento la tassa sul bestiame; ad Albonese ove è stata ridotta del 7 per cento la sovrimposta terreni e fabbricati (oltre la riduzione già applicata nel corrente anno del 16 per cento), a Cassolno ove il podestà ha deciso la riduzione del 30 per cento sulla tassa bestiame, del 20 per cento sulla tassa di famiglia, del 20 per cento sulla tassa di patente, del 10 per cento sulla tassa industria e commercio e del 5 per cento sulla sovrimposta terreni; a Grapello ove è stata ridotta del 20 per cento la tassa bestiame.

Un tipo-unico di pasta alimentare

ROMA, 4.

Si è nuovamente riunita stamane al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Alfieri, la Commissione che tratterà i prezzi del pane. La seduta è stata dedicata in gran parte all'esame della questione delle paste alimentari. Si è giunti alla conclusione dell'opportunità di istituire un tipo unico di pasta senza colorazione con una percentuale del 20 per cento di riso. Si viene così ad ovviare alla crisi risicola che affligge alcune regioni.

L'azione nella Venezia Tridentina

TRENTO, 4.

Convocati da S. E. il Prefetto Piomarta si sono riuniti nuovamente i componenti il Consiglio Provinciale dell'Economia, il Segretario federale, il Podestà, i Segretari politici e gli esponenti del movimento economico e sindacale per esaminare l'azione svolta per il ribasso del costo della vita e per completare nuovi provvedimenti. Dalla discussione nuovi provvedimenti. Dalla discussione è risultato che la campagna per il ribasso ha avuto reali e concreti conseguimenti e quindi sono state gettate le basi sicure e coordinate per una nuova azione affinchè tutti i rami dell'economia concorrano al ribasso. S. E. il Prefetto Piomarta ha infine esortato gli intervenuti a svolgere la maggiore vigilanza nell'azione di adeguamento dei prezzi. Anche nei vari Comuni della provincia, la campagna del ribasso procede attivamente e con tangibili risultati.

Per il ribasso dei fertilizzanti

ROMA, 4.

Il « Giornale d'Italia » osserva che in questo movimento generale di ribasso dei prezzi, gli agricoltori si aspettano che ribassino anche i prezzi dei fertilizzanti e di tutti gli altri prodotti chimici, come zolfo e solfato di rame, che sono necessari all'agricoltura. Siamo in una battaglia impegnata per la riduzione dei costi. L'agricoltura deve provvedere alla riduzione dei suoi costi. Il ribasso dei prodotti chimici che le sono necessari, potrà aiutarla in questo compito e favorirne un razionale sviluppo. I produttori hanno già, a loro profitto, la diminuzione delle mercedi operaie e dei trasporti merci. Queste diminuzioni possono quindi andare a profitto dei loro prezzi.

Le tariffe dei magazzini generali

ROMA, 4.

Al movimento al ribasso che, sotto l'impulso del Governo fascista, si va operando nei prezzi di tutti i generi e di tutti i servizi, non potevano sottrarsi i Magazzini Generali S. E. Bottai, nell'intento di ottenere da tali istituti il necessario concorso per la formazione del nuovo equilibrio, al quale deve adeguarsi tutta l'economia della Nazione, ha provveduto ad emanare apposite disposizioni con le quali stabilisce che i Magazzini Generali concordino con i Consigli Provinciali dell'Economia le opportune riduzioni nella misura delle merci e per tutte le altre operazioni che i Magazzini stessi sono autorizzati a compiere.

Gli affitti dei fondi rustici

VICENZA, 4.

Ha avuto luogo sotto la presidenza dell'ing. Cazzola, ispettore della Confederazione nazionale dell'Agricoltura, una riunione del Consiglio generale della Federazione degli agricoltori per esaminare il problema dei fitti dei fondi rustici in rapporto alla situazione che sta attualmente attraversando l'agricoltura, e per deliberare sulla riduzione dei canoni.

Gli intervenuti hanno chiaramente dimostrato, con simpatico spirito di comprensione fascista, che tutte le categorie interessate alla produzione agricola sapranno sopportare egualmente i gravi sacrifici che l'attuale momento impone. Il Consiglio unanime ha fatto voti che i proprietari terrieri vadano incontro ai fittavoli con congrue riduzioni di affitto, tali da perequare i costi di produzione al valore dei prodotti agricoli che in questi ultimi mesi hanno subito notevoli diminuzioni.

Sono state costituite poi cinque Commissioni mandamentali e una Commissione provinciale per appianare i casi di contrasto che potessero sorgere.

Meritate lezioni

PIACENZA 4.

L'autorità prefettizia ha disposto la revoca definitiva della licenza e la chiusura dell'esercizio nei riguardi di Cesare Poggi, proprietario di un negozio di formaggi, il quale, alterando sul formaggio di grana il precedente cartellino del prezzo segnante lire 15 il chilogrammo, faceva apparire la cifra di lire 15 ed aggiungeva poscia la falsa riduzione del prezzo a lire 14.

COMO, 4.

Poichè esercenti poco scrupolosi tentano ancora di sottrarsi agli accordi stabiliti fra le autorità e i rappresentanti della loro organizzazione per il ribasso dei prezzi, in seguito ad accertamenti fatti dalla Questura il prefetto è intervenuto, facendo chiudere quattro negozi di generi alimentari in Como, uno nel Comune di Appiano Gentile e due nel Comune di Barzanò.

Il Duce premierà domenica i vincitori della "Vittoria del Grano,,

ROMA, 4.

La Commissione giudicatrice della Gara nazionale del VII Concorso per la « Vittoria del Grano » (campagna 1929-30), ha formulato le proposte di conferimento dei premi.

S. E. il Capo del Governo, ha approvato le proposte della Commissione riservandosi di procedere personalmente alla consegna dei premi in denaro ed in medaglie d'oro, domenica prossima, in forma solenne al Teatro Argentina.

La Camera approva la costituzione del Comune di Mussolinia di Sardegna

ROMA, 4.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. Giuriati.

ARPINATI, risponde all'on. Paolini, sull'interrogazione presentata circa la denuncia degli appartamenti sfitti.

PAOLINI, rileva che l'obbligo delle denunzie vige in talune provincie ma le denuncie son fatte solo quando gli appartamenti sono accaparrati.

Non so, ma se le denuncie sono fatte per i grandi appartamenti lo stesso non avviene per i piccoli per cui il livello dei prezzi si mantiene tuttora assai alto, contro ogni legge economica. Siamo quindi di fronte a un vincolismo di classe. Perciò laddove vige il sistema delle denuncie esso deve essere applicato colla maggiore efficacia. E' lieto comunque di aver segnalato al Governo questo grave problema che merita una pronta soluzione (approvazioni).

Viene discusso il Disegno di Legge: «Costituzione del comune di Mussolinia di Sardegna

TREDICI, ricorda come fin da quando nel 1928 ebbe a pregare S. E. il Capo del Governo di consentire che il villaggio creato in una plaga del Campidano oristanese, portasse il suo nome, egli intuisse che l'avvenimento avrebbe segnato una tappa nella rinnovata vita demografica della Sardegna. Si tentò l'esperimento.

Ora l'esperimento può dirsi compiuto. Infatti una intera pianura è oggi bonificata e il villaggio Mussolinia può oggi assurgere alla dignità di comune. Ma l'opera dovrà continuare. Mussolinia non è un punto di arrivo sebbene di partenza.

Conclude affermando che Mussolinia di Sardegna è per i sardi l'affermazione di un evento storico ed è anche un impegno morale: il nome del Capo sarà saldamente custodito.

(Vivi applausi).

Il disegno di legge è approvato.

Vengono discussi e approvati i seguenti disegni di legge: Conversione in legge del R.D.L. 23 dicembre 1929, n. 2331, col quale è stata approvata la convenzione aggiuntiva fra il Ministero della Aeronautica e la Società transadriatica per l'esercizio della linea aerea commerciale Venezia-Brindisi; conversione in legge del R. D. 7 settembre 1930, n. 1457, che apporta modificazioni al R.D.L. 6 ottobre 1928 n. 2624 concernente i corsi speciali di pilotaggio e di osservazione aerea; conversione in legge del R.D.L. 26 giugno 1928 n. 1090, concernente deroga allo articolo 5 del R.D.L. 12 febbraio 1930 n. 94 sull'ordinamento della Croce Rossa Italiana.

PRESIDENTE, indice la votazione segreta sui disegni di legge testè approvati. Risultano tutti approvati.

La seduta termina alle ore 17.40.

Domani seduta pubblica alle ore 16 con discussione dei disegni di legge: Ordinamento aeronautica, migrazione interna e altri.

L'on. Puppini nominato presidente della Giunta generale

ROMA, 4 notte.

Stasera si è riunita a Montecitorio la giunta generale per lo esame di alcuni disegni di legge, In principio di seduta l'on. Tumedei ha comunicato le sue dimissioni dalla carica di presidente della Giunta stessa, decisione motivata dalle occupazioni personali cui l'on. Tumedei intende dedicarsi.

L'on. Geremicca ha quindi proposto alla Giunta di eleggere il nuovo presidente nella persona dell'on. Umberto Puppini direttore della Regia Scuola di ingegneria di Bologna e già podestà di quella città. La Giunta ha accolto la proposta all'unanimità.

L'on. Puppini ha quindi assunto la presidenza ed ha pronunciato un breve discorso. L'on. Puppini uomo di vasta e profonda cultura e solida competenza in materia legislativa porterà nella nuova carica tutta la sua passione di fascista e di milite fedele della Rivoluzione.

L'opera della Lega Navale e la stretta collaborazione del Partito

ROMA, 4.

S. E. il Segretario del Partito on. Giuriati ha diramato la seguente circolare al Segretario delle Federazioni provinciali fasciste:

Il giorno 10 novembre u. s., S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo nel ricevere il Direttorio, i fiduciari ed i presidenti di sezione della Lega Navale Italiana ha confermato alla patriottica e benemerita istituzione l'incarico di diffondere nel paese la coscienza marinara ed ha insistito sulla necessità di intensificare questa opera di propaganda per far comprendere a tutti gli italiani, gli scopi e la necessità, per la sicurezza e la grandezza della nazione, nella politica che il Governo nazionale, con serena fermezza, persegue nel campo navale, di fronte alle pretese egemoniche di altre potenze. Chiara è risultata dalle parole del Duce l'importanza di carattere nazionale che egli attribuisce al compito della Lega Navale Italiana, è quindi preciso obbligo del Partito secondarla attivamente nello svolgimento del suo difficile lavoro.

In conseguenza, richiamandomi anche alle precedenti disposizioni invito la S. V. a collaborare strettamente con i fiduciari e presidenti di sezione della L. N. I. accogliendo sempre che sia possibile le loro richieste, facilitando loro il compito di aumentare il numero degli iscritti, adoperandosi per la migliore riuscita delle manifestazioni da essi indette invitandoli alle manifestazioni del Partito, aiutandoli costantemente nello svolgimento dell'opera loro.

Vostra Signoria nei rapporti sulla situazione farà menzione speciale dell'opera svolta a tale scopo e dei risultati ottenuti ».

La fusione dell'Unione Marinara nella Lega Navale Italiana

ROMA, 4.

Nella riunione dei dirigenti della Lega Navale Italiana e della « Unione Marinara » presieduta dal presidente della L.N.I., on. Achille Starace, sanzionata la necessità assoluta, già riconosciuta, che le due Associazioni procedano in pieno accordo di direttive e con unità di intenti, per attuare il programma di propaganda marinara affidata da S. E. il Capo del Governo alla L.N.I. dichiarandola con Regio Decreto unico organo di propaganda marinara riconosciuta dallo Stato, è stato stabilito che i soci dell'U.M.I. siano tutti iscritti di ufficio soci della L.N.I. colle modalità che saranno stabilite da apposita Commissione.

Gli allievi dell'Accademia militare giurano dinanzi al Principe di Piemonte

TORINO, 4

L'Accademia militare ha celebrato solennemente col giuramento degli allievi la festa di S. Barbara. Alla manifestazione di carattere militare è intervenuto S. A.R. il Principe di Piemonte che al suo arrivo è stato accolto da S. A. R. il Duca di Bergamo e dal le LL. EE. il comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto, e da tutte le autorità cittadine.

Il Principe Umberto ha passato in rivista lo schieramento degli allievi. Dopo aver rivolto al Principe un indirizzo di omaggio il generale Calcagno ha esaltato le glorie dell'Accademia ed ha poi letto il rituale giuramento al quale gli allievi che anno ascoltato la formula in posizione di presentat-arm hanno risposto con vibrante « Giuro ».

Un brillante ricevimento è stato quindi offerto nelle sale del circolo ufficiali. Il Principe si è intrattenuto a conversare lungamente con le autorità.

Vittorio Mussolini fonda un giornaletto per studenti

ROMA, 4 notte.

Sapendo che i suoi compagni studenti sono spesso e volentieri in bolletta, Vittorio Mussolini, studente del ginnasio lancia per tutti i ginnasi d'Italia un settimanale semplice e gustoso e a buon mercato, dal titolo « La penna del ragazzo ». Costa due soldi e ha quattro paginette molto vive con un racconto di Vittorio Mussolini, due novelle, una puntata di un romanzo poliziesco, la rubrica sportiva con una fotografia di Carnera, una poesia e molti aneddoti storici.

La nomina di Gherardo Casini a direttore del "Lavoro Fascista,,

ROMA, 4 notte.

L'on. De Marsanic, considerando il periodo in cui egli ha tenuto la direzione del « Lavoro Fascista », come periodo di gestione straordinaria e ora si chiude con la liquidazione della vecchia Società è avvenuta la costituzione della nuova Società editrice, ha rassegnato le dimissioni da direttore del giornale.

Il Consiglio di amministrazione ha accettato le dimissioni ringraziando l'on. De Marsanic per l'efficace e intelligente opera svolta.

Alla carica di direttore è stato elevato l'attuale redattore-capo dott. Gherardo Casini.

Il Consiglio Nazionale Svizzero approva l'espulsione di Bassanesi

BERNA, 4.

Il Consiglio Nazionale ha discussa la mozione presentata dal deputato socialista Grimm per invitare il Governo Federale a riferire circa il decreto di espulsione emesso nei confronti del Bassanesi, dell'ex redattore del « Corriere della Sera » Tarchiani, e del prof. Rosselli.

Grimm ha preso la parola per affermare che la decisione presa dal Consiglio Federale ha sorpreso l'opinione pubblica anche non socialista, poichè essa è in contraddizione con il giudicato della Corte Federale.

La Svizzera egli ha dichiarato, non ha alcuna ragione di rendere dei servizi ad un paese, il quale non rispetta le sue frontiere, che ha condannato Perretti, che ha rapito Cesare Rossi. Quindi il deputato ticinese Und ha dichiarato che la stampa ticinese è unanime nel biasimare la decretata espulsione e nel constatare la debolezza del Consiglio Federale di fronte agli stranieri.

Il rappresentante del Consiglio Federale Haeberlin, ha diffusamente illustrato i motivi che hanno inspirato la decisione del Governo.

Le mete del Bassanesi, egli ha detto, rischiavano di causare alla Svizzera difficoltà all'estero come all'interno, compromettendo le relazioni coll'estero.

Occorre fare distinzione fra la espulsione giuridica alla quale la Corte Federale ha rinunciato e la espulsione amministrativa pronunciata dal Governo. Non si può invocare a favore del Bassanesi il diritto di asilo, ha soggiunto Haeberlin, che da lui incontestabilmente è stato violato.

I tre grandi gruppi borghesi e radicali-democratico, cattolico-conservatore ed agricolo - artigiano, hanno fatto dichiarazioni che respingono la mozione di Grimm, ed affermano giustificata l'espulsione pronunciata dal Consiglio Federale il quale ha agito entro i limiti delle sue attribuzioni costituzionali. Messa ai voti la mozione di Grimm è stata respinta con centotrenta voti contro quarantotto.

Tardieu ha ceduto le armi

dopo essere stato battuto al Senato sulla politica generale

PARIGI, 4.

Nella votazione seguita al Senato all'interpellanza del Senatore Hery sulla politica generale, il Governo è stato battuto con 147 contro 130.

Il Governo ha rassegnato le dimissioni.

Uno schema d'accordo navale proposto da Londra alla Francia e all'Italia?

GINEVRA, 4 notte.

Secondo notizie da fonte britannica la delegazione inglese che negli ultimi tempi avrebbe assunto l'ufficio di mediatrice tra la Francia e l'Italia, per la soluzione delle divergenze navali, ha proposto ai delegati delle due potenze, uno schema d'accordo che tiene conto soltanto del tonnellaggio globale ed è valevole per le costruzioni sino al 1936.

Secondo detto schema a quanto si apprende alla Francia nella categoria incrociatori sarebbero consentite 189 mila tonnellate e all'Italia 156 mila.

In quello dei sottomarini, alla Italia vorrebbero accordate 54 mila tonnellate e alla Francia 72 mila.

Pildsuski ministro della guerra nel nuovo gabinetto polacco

VARSAVIA, 4 notte.

Il Presidente della Repubblica ha nominato un nuovo Gabinetto composto da Valery Slavek che ne è presidente. Il Maresciallo Pildsuski conserva il portafoglio della guerra.

Il nuovo Gabinetto austriaco

Ender, Cancelliere e Schober agli Esteri

VIENNA, 4.

Finalmente, a 24 giorni dalle elezioni politiche, l'Austria ha un nuovo Governo.

I portafoglio sono stati così distribuiti:

Cancelliere: Ender, cristiano-sociale; vice-cancelliere e ministro degli Esteri: Schober; ministro dell'Interno: Winkler (Landbundagrario; Finanze: dottor Juch (funzionario); Commercio: Heinl (cristiano-sociale; Pubblica Istruzione: dott. Czermak (cristiano-sociale); Giustizia: dottor Schürff (tedesco-nazionale); ministro dell'Esercito: Vaugoin (cristiano-sociale); Agricoltura: Thaler (cristiano-sociale); Amministrazione Sociale: dott. Resch (cristiano-sociale).

Il nuovo Gabinetto ha oggi prestato giuramento.

La nomina del socialista Eldersch a presidente del Consiglio nazionale

VIENNA, 4.

Il Consiglio nazionale ha eletto al terzo scrutinio il socialista Eldersch a primo presidente con 80 voti dei socialisti e del blocco economico-nazionale. Il cristiano-sociale Ramek ha avuto 73 voti dei cristiano-sociali e delle Heimadolock. La lega agraria si è astenuta.

L'amicizia turco - bulgara riaffermata con la visita di S. E. Ruscdi

SOFIA, 4.

I giornali mettono in rilievo la importanza dei colloqui che il Ministro degli Esteri di Turchia, Tewfik Ruscdi Bey, ha avuto, durante la sua permanenza in Bulgaria. Particolarmente commentate sono l'udienza concessa al Ministro turco da Re Boris e durata circa due ore nonchè i successivi nuovi colloqui avuti da Tewfik Ruscdi Bey col Ministro degli Esteri Buroff col Presidente del Consiglio Liapceff, col Presidente della Camera Naidenoff e col Ministro d'Italia Piacentini.

E' stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale sulle conversazioni del Ministro degli Esteri turco ed il Ministro degli Esteri Buroff: Durante i ripetuti colloqui i due Ministri hanno potuto constatare con completa soddisfazione i rapporti di amicizia e di completa fiducia esistenti tanto felicemente fra i due paesi. Essi hanno constatato anche la perfetta identità di vedute sugli scopi della politica estera dei due Stati, politica che mira ad assicurare la pace con mezzi pacifici, allo sviluppo pacifico e alla piena indipendenza dei loro paesi. Essi si sono trovati d'accordo anche sui mezzi che debbono garantire l'attuazione di tale politica. Infine i due Ministri hanno avuto uno scambio di vedute sull'utilità dei loro rispettivi paesi di una collaborazione più intensa nel campo dell'attività economica e culturale.

L'opera dei terroristi slavi ha la sua preparazione in Jugoslavia

ROMA, 4 notte.

I giornali jugoslavi riportano la notizia del nuovo misfatto presso Gorizia, facendolo seguire da brevi commenti nei quali mettono in risalto che la stampa italiana presenta l'avvenimento nell'identico modo dei precedenti attentati facendo supporre autori gli sloveni.

« Questa volta — aggiungono — sono mobilitati la Milizia e i cani poliziotti », e concludono riferendo che « questi sono metodi della grande azione di fascistica marca della Venezia Giulia che permette frequenti arresti in massa, persecuzioni, ecc. ».

I giornali jugoslavi sono evidentemente alla ricerca di un nuovo « alibi » per coprire il responsabile terrorismo che viene da qualche tempo intensificato da parte jugoslava contro i confini italiani.

I documenti che possediamo provano alla luce solare l'opera dei terroristi slavi la quale ha in Jugoslavia la preparazione spirituale e materiale, continua esaltazione di un preteso patriottismo, quale abbiamo rilevato anche nelle pubblicazioni dei giorni scorsi.

Preferiremmo più coraggio da parte di questi terroristi e delle loro organizzazioni; il loro sistema di grassatori che colpiscono, scappano e negano, è un affermare la meschinità delle loro criminose azioni.

Notizie in breve

INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale».

ROMA, 4. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto Ministeriale che contiene norme concernenti il controllo nell'esercizio della navigazione aerea.

I Principi giapponesi a Pisa.

PISA 4. — Il Principe Nobuhito e la Principessa Kikuko del Giappone sono giunti alle ore 13 ricevuti dal Podestà che ha offerto alla Principessa uno splendido mazzo di rose. Dopo aver visitato la città i Principi sono partiti alle 16 per Livorno.

Il varo di una motonave a Trieste.

TRIESTE, 4. — Sabato mattina avverrà il varo della grande motonave «Vittoria» costruita dal Lloyd Triestino per la linea celere dell'Egitto. Alla cerimonia che si svolgerà nel Cantiere S. Marco dei cantieri riuniti dell'Adriatico, assisterà il conte Ciano di Cortellazzo, Ministro delle Comunicazioni.

ESTERO

Primavera ungherese.

BUDAPEST, 4. — In Ungheria si ha da parecchi giorni una temperatura mitissima. Pare di essere in primavera. A Nogy Koros i meli hanno cominciato a fiorire.

Il crollo d'un padiglione

MADRID, 4. — All'Esposizione di Siviglia è crollato il padiglione delle Belle Arti. E' stato possibile ricuperare il patrimonio artistico ivi raccolto e valutato a tre milioni di pesetas.

Belgrado, l'Italia e il disarmo

Le melanconie della "Pradva,,

BELGRADO, 4.

La « Pravda » nel suo editoriale occupandosi della conferenza del disarmo, esamina l'atteggiamento delle varie delegazioni.

L'Italia, con il suo comportamento ostacola la soluzione del problema. A Ginevra non si comprende ancora quali siano le sue mete.

E' noto come il delegato italiano e quello sovietico siano stati gli unici che abbiano tentato un differimento non vedendo accolte le proposte da essi avanzate.

Il giornale conclude affermando che l'Italia in seno alla commissione per il disarmo si sente abbandonata e sostiene che essa nulla può conseguire con le sue proposte contro la Francia essendo la maggioranza dei commissari di un punto di vista assolutamente opposto.

E' dimostrato — e ce lo fa capire chiaramente la stessa « Pravda » che l'Italia ha, nel problema del disarmo, un proprio punto di vista, e su quello tira diritta per la sua strada, e inflessibilmente.

Perchè la « Pravda » non giudica il diverso caso della jugoslavia, trainata, anzi, al guinzaglio di un padrone, sia pure esso dell'autorità? della Repubblica francese?!....

Il dono offerto dagli italiani di Bulgaria

a Re Boris e alla Regina Giovanna

SOFIA, 4.

Il Ministro d'Italia Piacentini ed alcuni rappresentanti della collettività italiana, sono stati ricevuti dalle LL. MM. il Re e la Regina di Bulgaria ai quali hanno recato il magnifico dono offerto dagli italiani in Bulgaria in occasione del matrimonio reale.

Il dono è costituito da due candelabri con alla base gruppi di figure rappresentanti la fontana di Piazza Navona a Roma, pregevole opera in argento dello scultore napoletano Ovolio.

Re Boris e la Regina Giovanna hanno espresso la loro ammirazione ed il loro vivo gradimento per l'artistico omaggio intrattenendoli in affabile conversazione col R. Ministro e con i connazionali che io accompagnavo.

La crisi mineraria inglese

Una lunga riunione alla Camera dei Comuni

LONDRA, 4.

Ieri sera alla Camera dei Comuni è seguita una lunga conferenza fra il Primo Ministro Mac Donald, gli altri Ministri e i membri del Comitato esecutivo della Federazione dei minatori. La situazione rimane tuttavia abbastanza critica. Tutto dipenderà dal risultato della conferenza nazionale dei minatori che sarà ripresa oggi stesso a Londra nella quale com'è opinione diffusa, i capi dei minatori cercheranno di persuadere la conferenza di togliere l'opposizione circa la distribuzione delle ore di lavoro. Altra e sola alternativa sarebbe quella di sostenere i minatori scozzesi che scioperano appunto per avere rigettato il cosidetto « Spreadwer ».

Il segretario per le miniere Shiwll continua ad avere assidui contatti con rappresentanti dei proprietari e degli operai deciso a prodigare tutti i suoi sforzi per assicurare una sistemazione soddisfazione alla vertenza mineraria. Oggi all'assemblea della conferenza dei delegati della Federazione dei minatori inglesi verrà in discussione il caso che i minatori scozzesi, che come si sa, hanno deciso l'altro ieri di continuare lo sciopero, mentre nelle altre parti della Gran Bretagna non vi sono state nuove sospensioni di lavoro. E' diffusa la convinzione, che sebbene per l'atteggiamento dei minatori scozzesi la situazione sia più difficile una via di accomodamento sarà oggi stesso trovata.

Emigrati italiani in Australia

fatti ripartire prima dello sbarco

SIDNEY, 4.

In seguito alle restrizioni recentemente aumentate per l'immigrazione degli stranieri, 66 italiani provenienti da Napoli non sono stati autorizzati a sbarcare e saranno fatti ripartire per l'Italia il 6 corrente.

Anche altri 100 italiani che debbono arrivare il 17 corrente saranno fatti ritornare indietro.

Regolamenti stabiliscono che possono essere ammessi in Australia soltanto gli stranieri che abbiano legami di famiglia in Australia o che siano stati designati da stranieri residenti in Australia.

Il primo ministro ad interim, Fenton, ha rifiutato di fare dichiarazioni su questo soggiorno che egli ha detto presenta aspetti internazionali.

La impressionante statistica

della disoccupazione americana

WASHINGTON, 4.

Una tetra previsione ha fatto il Presidente della Federazione americana circa la disoccupazione negli Stati Uniti. Egli ha affermato difatti che il numero dei disoccupati se dovesse aumentare col ritmo del novembre scorso arriverebbe in febbraio alla impressionante cifra di 7 milioni. Secondo le statistiche ufficiali negli Stati Uniti vi sono 4,800.000 persone prive di lavoro.

Il gesto di un giovane austriaco

Getta un Fascio Littorio nel Parlamento

VIENNA, 4.

Durante la seduta di ieri della Assemblea nazionale un giovane che indossava una camicia nera ha gettato nella sala un Fascio Littorio al quale era applicato un cartello che diceva: « Continuate pure a chiacchierare cari amici, noi fascisti non chiacchieriamo ma operiamo ».

Il giovinotto è stato arrestato, egli è un impiegato disoccupato. Nella sciarpa portava una stella italiana.

La squadriglia aerea di Lombardi

ha ripreso il viaggio di ritorno

CITTA' DEL CAPO, 4.

I tre aviatori italiani Lombardi, Mazzotti e Rasini giunti in volo da Roma a bordo di tre aeroplani sono partiti oggi per il viaggio di ritorno.

Essi seguiranno la costa occidentale dell'Africa.

La ripresa dei negoziati commerciali

fra l'Italia e la Spagna

MADRID, 4.

Nel corso della seduta del Consiglio dei Ministri il Ministro dell'Economia ha annunciato ai colleghi la prossima ripresa dei negoziati commerciali con l'Italia.

L'equipaggio dell' "Heldwing,,

raccolto da un incrociatore inglese

HONG KONG, 4.

Un radio telegramma lanciato dall'incrociatore « Suffolk » il quale era partito in soccorso del piroscafo tedesco « Heldwing » incagliatosi nelle acque di Pratesff annunzia che l'equipaggio della nave tedesca è stato raccolto da una barca a vapore la quale si dirige con grandi difficoltà a causa del mare grosso, verso lo incrociatore stesso. Successivamente l'incrociatore « Suffolk » ha annunziato di aver potuto prendere a bordo l'equipaggio nella nave tedesca e che si dirige a questo porto.

Il raid Londra - Città del Capo interrotto

L'apparecchio di Miss Spooner precipita nelle acque di Calabria - L' aviatrice e il suo compagno salvi

ROMA, 4.

Giunge notizia da Belmonte Calabro che la valorosa aviatrice inglese Miss Spooner per un guasto improvviso del suo apparecchio è precipitata in mare. L'aviatrice ed il suo compagno di volo cap. Edwards si sono salvati.

Come è noto, Miss Spooner, un autentico asso dell'aviazione britannica, stava tentando di battere il record in volo da Londra a Città del Capo. Ieri sera alle ore 18.48 essa aveva felicemente atterrato all'aeroporto del Littorio, dove erano ad attenderla numerosi aviatori e alcuni giornalisti. Miss Spooner, che gli italiani ricordano per la sua brillante affermazione durante il Giro aereo d'Italia, aveva fatto alcune dichiarazioni sul suo raid, dicendosi pienamente soddisfatta della prova data dall'apparecchio nella prima tappa del volo durata esattamente dieci ore e quaranta minuti. L'aviatrice aveva detto:

« Siamo partiti da Lympne alle ore 7, ora inglese, ossia alle 8 italiane. Il viaggio è stato ottimo tranne che per alcune centinaia di chilometri sulla Francia meridionale, dove forti banchi di nebbia ostacolavano la visibilità. Ho tagliato le Alpi Marittime a 4200 metri per evitare di allungare la rotta seguendo la costa ».

L'aviatrice aveva soggiunto:

« Da Roma a Catania piloterà invece il mio compagno, capitano Edwards ».

Dopo aver compiuti i rifornimenti miss Spooner ed il capitano Edwards, alle ore 20.20, salutati dai presenti, avevano ripreso il volo diretto verso Catania.

Alle 23 l'apparecchio precipitava in mare a 3 km. di distanza dalla riva presso cui sorge la stazione di Belmonte Calabro. L'aeroplano è rimasto fortunatamente a galla. Dopo aver lungamente invocato soccorso con alte grida che non furono intese, Miss Spooner decideva di gettarsi a nuoto per raggiungere la riva, mentre il capitano Edvard suo compagno di volo rimaneva a bordo dell'apparecchio. Miss Spooner intirizzita ed esausta giungeva a tardissima notte alla stazione di Belmonte Calabro dove veniva prontamente soccorsa. Nel frattempo i richiami d'aiuto lanciati dal capitano Edvard venivano uditi da alcuni pescatori che diressero le loro imbarcazioni verso l'apparecchio. Dopo vari tentativi l'aviatore è stato tratto in salvo e l'aeroplano, fermato con delle funi è stato trasportato a Riva. Il capitano Edvard è leggermente ferito al naso, l'aviatrice Spooner è anch'essa ferita leggermente al naso ed al labbro superiore. La notizia pervenuta ora da Belmonte Calabro segnalerebbe come ormai sicura l'interruzione del raid dell'ardimentosa aviatrice.

L'attentatore del gen. Berenguer

ha agito d'iniziativa personale

MADRID, 4.

Il gionalista Lizio che ha 45 anni aveva appartenuto 20 anni or seno alla redazione dell'«A.B.C.» ed occupava da 10 anni il posto di redattore del giornale «El Sol» da cui era dimesso oggi con una lettera indirizzata alla direzione del giornale.

Sembra che nella lettera avesse accennato al proposito di fare qualcosa di sorprendente. In una altra lettera indirizzata al giornale stesso pregava di chiedere ai colleghi che non venisse data alcuna pubblicità alle norme della sua vita.

Questa sera verrà tradotto al carcere militare.

I giornali ritengono che l'atto compiuto sia dovuto ad uno spirito malato e che debba essere considerato come una iniziativa puramente personale.

L'attività dei rivoluzionari spagnoli

La scoperta di centinaia di bombe

LISBONA, 4.

Il direttore della polizia ha annunziato che la polizia seguendo attivamente le mene dei cospiratori allo scopo di impedire un movimento rivoluzionario ha arrestato il 26 novembre scorso uno chauffeur. Questi ha confessato di aver trasportato due casse e 7 ceste di bombe, ed ha fatto i nomi di vari complici che sono stati arrestati.

In seguito alle varie confessioni sono state scoperte alcune centinaia di bombe che avrebbero dovuto servire ad attacchi contro le caserme. La polizia ha accertato inoltre che doni in denaro sollecitati dal partito democratico in favore dei detenuti politici, dovevano in realtà servire per finanziare il movimento rivoluzionario.

L'esplosione di un carro di dinamite

Tre edifici distrutti - 36 vittime

RIO DE JANEIRO, 4.

Una terribile sciagura è accaduta alla stazione di Portos Nuovo de Ucunha, nello Stato di Minas Gerais. Si procedeva allo scarico di un carro ferroviario pieno di dinamite quando non si sa per quali cause la pericolosa sostanza esplodeva. Tre edifici sono rimasti completamente distrutti e parecchi altri danneggiati dallo scoppio, il cui fragore ha sparso il panico fra gli abitanti di una vastissima zona. Passato il primo istante di sgomento si sono organizzati i soccorsi. Dai rottami sono stati estratti finora 36 cadaveri orrendamente mutilati. Molti pure sono feriti. Il numero delle vittime però non è stato precisato.

Fidanzamento fra Principi

BERLINO, 4.

La stampa annuncia che il Principe Hounlche Lagenburg e la Principessa Margherita di Grecia si sono fidanzati.

La scossa di terremoto a Rangoon

ha fatto 22 vittime

RANGOON, 4.

La scossa di terremoto avvertita ieri sera ha causato un certo numero di vittime e gravi danni. I luoghi maggiormente colpiti sono Pyuntazo e Tungoo. I morti segnalati finora ascendono a 22. Da ulteriori notizie si apprende che le linee ferroviarie sono rimaste ostruite a Pyuchaung, città situata a 104 Km. da qui dove un treno merci si è rovesciato. Il personale del treno è sano e salvo. Fino a questo momento non si hanno a segnalare disgrazie ai treni viaggiatori.

Uno scrittore americano

soffocato dal fumo

NEW YORK, 4.

Una sciagura, dovuta probabilmente ad imprudenza, è accaduta in un appartamento della 50a strada occupata da un giovane scrittore Courtpland.

Nel suo salotto si è sviluppato un incendio a quanto pare provocato da una sigaretta.

Lo scrittore è rimasto soffocato dal fumo. Esso era collaboratore di molte riviste ed era molto apprezzato.

25 poliziotti americani

arrestati per estorsione

NEW YORK, 4.

Sono stati arrestati 25 poliziotti i quali erano riusciti ad estorcere a giovanette forti somme per sfuggire alla minaccia di carcere sebbene quasi tutte non avessero commesso nulla di male

Incendio in un deposito di petrolio

Un milione di dollari di danni

NEW YORK, 4.

In seguito ad una violenta esplosione avvenuta nelle officine della « Standard Oyl Company » a Brooklin, si sono incendiati numerosi depositi di petrolio greggio ed altre essenze. Le perdite sono calcolate ad un milione di dollari.

Strappa il naso alla fidanzata

e lo consegna al medico perchè lo riattacchi

BUCAREST, 4.

(m.) In una delle vie principali di Bucarest è avvenuto un selvaggio atto di gelosia. Un imprenditore edile, colto da furore in seguito a un litigio con la fidanzata, la gettò a terra e con un morso le strappò il naso. Alle grida disperate della donna accorsero poliziotti che provvidero per il trasporto della disgraziata all'ospedale. Mentre il sanitario di turno si accingeva a medicare l'orribile ferita si presentava il feritore che, consegnando il naso al dottore, gli disse: «Per favore, rimetteteglielo a posto».

I ribassi effettuati nei Comuni friulani

Fattivo interessamento delle Autorità - Riunioni e decisioni

Le direttive del Governo fascista per l'azione del ribasso trovano « in linea » le autorità fasciste ed amministrative dei Comuni friulani. Continuano a pervenirci, infatti, abbondanti notizie sulle riunioni svolte e sui relativi provvedimenti. Alcune corrispondenze le pubblichiamo qui sotto, nel mentre altre le passiamo nella pagina della « Cronaca provinciale ».

A Comeglians

Per determinazione del Podestà di Comeglians, sono stati convocati presso l'Ufficio Municipale, gli esercenti le varie attività commerciali del Comune.

Mercè l'efficace opera svolta, e convinti gli stessi delle alte finalità della politica fascista, concretarono i ribassi da praticarsi immediatamente come risulta dai datiche in appresso si riportano (il Io numero riportato rappresenta i prezzi praticati al 1° novembre, il 2° quelli praticati al 1° dicembre):

Pane di forme non superiori ai 120 gr. con farina alla resa dal 70 al 75 pro cento a L. 2.40 a 2.30 — Pane di forme consuetudinarie alla resa dal 75 al 82 per cento: cornetto da L. 2.05 a 1.95 — Tondo da 1.05 a 1.85 — Misto da 1.65 a 1.55 al Kg. — Latte lire 1.10 a L. 1.00 al litro — Carne di vitello, da 7.50 a 7 — Carne bovina di Ia qualità da 8 a 7.80 — IIa qualità da 7 a 6.80 al Kg. — Riso camolino extra da L. 1.30 a 1.25 — Riso brillato extra glacè, 1.35 a 1.30 — Riso maratello da 1.70 a 1.65 — Pasta tipo Napoli extralusso da 3.30 a 3.00 — Pasta superiore Napoli e Bologna da 2.70 a 2.50 — Pasta prima speciale da 2.60 a 2.40 — Pasta comune (tipo militare) da 2.40 a 2.30 — Merluzzo Labrador da 3.20 a 3.00 — Tonno all'olio (in latte da Kg. 10.500 e 2.500) da L. 13.50 a 12.50 al Kg. — Tonno all'olio da 1.60 a 1.40 all'ettogr. — Filetti di sgombro da 1.10 a 1.05 all'ettogr. — Formaggio montasio finissimo, 10 — Olio d'oliva extra vergine excelsior da 6.90 a 6.50 al litro — Olio di semi marca alabarda Ia qualità da 5.40 a 5.40 — idem IIa qualità da 5.20 a 5.20.

Zucchero cristallino da L. 6.25 a L. 6.20 — Semolato pilè da 6.45 a 6.40 — Caffè crudo Minas eletto da 23 a 22 — Santos eletto da 24 a 23 — S. Salvador superiore da 27 a 26 — Lardo nostrano alto stagionato da 8.50 a 7.80 — Lardo americano basso da 7.30 a 7.30 — Strutto nostrano da 6.50 a 5.00 — Farina di Mais comune da 0.85 a 0.80 — Farina di mais di Ia qualità nostrana da 1.95 a 1.85 — Farina di frumento Ia qualità superiore da 1.95 a 1.85 — Farina di frumento IIa qualità tipo unico da 1.75 a 1.65 — Concentrato doppio di pomodoro da 3.50 a 3.00 al Kg.

Gli albergatori, trattori, esercenti, osterie, caffè, bars, ecc. hanno accordato i seguenti ribassi sui prezzi preesistenti:

Vino da pasto 10 per cento — Caffè e generi di caffetteria lire 0.05 la tazza — Bibite il 10 per cento — Vivande alla carta 5 per cento — Prezzo fisso 5 per cento — Pensioni dal 5 al 10 per cento — Paste e tutti i generi di pasticceria 10 per cento.

Ed i negozianti di tessuti, mercerie, ecc. i seguenti: articoli di mercerie 10 per cento (esclusi filati il cui prezzo è stato adeguato in precedenza sulla base dei ribassi praticati dalle fabbriche) — Cappelli del valore inferiore a lire 50 il 10 per cento, del valore superiore a L. 50 il 5 per cento — Calzature il 5 per cento.

E' stato inoltre determinato che tutti i negozianti ed esercenti tengano permanentemente aggiornato ed esposto all'ingresso dei loro negozi, o dentro agli stessi, in luogo ben visibile al pubblico, il listino dei prezzi in vigore, e di esporre sui generi in vendita, appositi cartellini con l'indicazione esatta della qualità e del prezzo dei generi stessi.

L'autorità Municipale provvederà alla vigilanza di tali disposizioni a mezzo dei preposti funzionari.

Nell'intento poi di far partecipare direttamente tutti i cittadini all'azione necessaria per il risanamento e per il benessere economico comune il signor Podestà ha messo a disposizione dei cittadini un registro reclami che potrà dar modo di rilevare eventuali abusi o trasgressioni e suggerire i provvedimenti del caso.

In dipendenza dell'azione per l'alleviamento del caro-vita il Podestà signor Screm adeguandosi alle necessità del momento, ha disposto perchè a partire dal 1° gennaio 1931 siano diminuite le contribuzioni tributarie comunali riducendo da L. 15 a L. 10 la tassa bestiame ed altre eventuali.

A Basiliano

Il Podestà di Basiliano, cav. Modotti, ha inviato a tutti gli esercenti del Comune la seguente nota:

«Il Podestà riferendosi al verbale della seduta 24 corrento tenutasi presso questa sede Municipale, presenti tutti gli esercenti del Comune, per deliberare un'equa discesa dei prezzi sui generi di prima necessità in ragione di 1 a 4.

Visto il listino prezzi all'uopo stabilito di comune accordo fra gl'intervenuti alla predetta seduta ordina:

A far tempo dal 1 dicembre p. v. tutti gli esercenti sono obbligati a segnare, mediante apposito cartello esposto al pubblico, il prezzo del loro genere posto in vendita, avvertendo che la discesa del valore per ogni singolo merce dev'essere reale e non fittizio ed in rispondenza alle disposizioni di legge sul ribasso del costo della vita.

I trasgressori alla presente ordinanza saranno senz'altro deferiti alle competenti autorità per i provvedimenti del caso.

A Vigonovo

La locale Cooperativa di Consumo, affermando i propri intendimenti di appoggiare la battaglia voluta dal Governo Fascista per l'adeguazione dei prezzi sui generi di prima necessità, ha pubblicato il seguente listino:

Riso camolino nostrano extra L. 1.20 al Kg. — Riso maratello nostrano L. 1.55 — Riso Vialone L. 2.20 — Pasta Napoli speciale L. 2.00 — Pasta locale extra lire 2.70 — Formaggio latteria nostrano (4 mesi) L. 9 — Formaggio grana (stravecchio) L. 18 — Caffè Santos superiore L. 25 — Caffè S. Salvador L. 27 — Caffè Portorico L. 31 — Olio di semi prima Tre stelle L. 5.20 al litro — Olio di oliva fino a L. 6.20 — Zucchero semolato raffinato e pilè al Kg. L. 6.50 — Miele (vasi da mezzo chilo) L. 6 e 5 l'uno — Lardo nostrano alto L. 8 al chilogramma — Burro di latteria di pura panna L. 15 — Tonno all'olio L. 16 — Fagioli verdoni L. 1.20 — Scagliola L. 2.40 — Aceto di vino L. 0.80 al litro — Aceto di alcool L. 1.50 — Petrolio L. 1.50 — Alcool da bruciare lire 3.30 — Avena L. 0.85 al Kg. — Conserva pomodoro sciolta lire 4 — Conserva pomodoro vasi da mezzo chilo L. 1.60 l'uno — Cioccolato in polvere L. 12 al Kg. Candele da chiesa L. 4.50 — Marmellata Cirio (vasi latta da mezzo chilo) L. 3.20 l'uno — Olio Sasso (vasi da un chilo) L. 8.50 — Olio Fea (vasi da mezzo chilo) L. 3.40 l'uno — Orzo nostrano L. 2 al Kg. — Piselli spezzati L. 2.20 — Pepe in grano L. 20 — Crusca L. 0.53 — Sgombri sciolti L. 14 — Varecchina L. 0.50 al litro — Soda L. 0.70 al kg. — Saponina L. 0.80 — Salmone in vasi di 380 gr. L. 1.80 l'uno — Conserva pomodoro da gr. 200 L. 0.80 l'uno — Budella di prima Sud America con manica L. 1.10 al metro — Budella secche L. 0.30 al metro — Sapone Sirio marca « Mano » secco L. 3.30 al kg. — Miglio L. 1.20 — Sapone Mira Lanza scuro croce L. 2.80 — Sapone Mira Lanza chiaro leone L. 2.80 — Cacao dell'Unica (2 vecchi) L. 1.50 l'uno — Lampadine marca Philips L. 3.70 l'una — Aringhe di primaria marca L. 3.50 al Kg. — Fichi in cestini di prima qualità L. 1.75 — Seme lino L. 2.50 — Cioccolato block dell'Unica L. 12.50 — Sardine all'olio finissime in vasi da gr. 200 L. 2 l'uno — Lucido marca Tana formato N. 1 L. 0.50; id. id. N. 2 L. 0.90; id. id. N. 3 L. 1.40 — Vino Raboso Veronese per esportazione a L. 2.20 al litro per maggiori quantità prezzo a convenirsi.

A S. Giorgio di Richinvelda

In seguito ad invito del Podestà, ed alla presenza del Direttorio del Fascio il 29 u.s. convennero nella sala del Municipio di S. Giorgio della Richinvelda tutti i negozianti ed i commercianti del Comune per concordare una azione comune sul ribasso dei prezzi al minuto dei generi di prima necessità. Premesse alcune parole del Podestà, illustranti la opera che il Governo Fascista sta svolgendo per l'adeguazione del costo della vita al valore della lira, è stato concordato il seguente listino, entrato in vigore col primo corrente.

Riso camolino originario extra al Kg. L. 1.20 — Riso brillato originario extra L. 1.20 — Pasta locale extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad un'estrazione dal 55 al 65 per cento L. 2.80 — Pasta locale superiore (prodotta con semolino di grano duro ad un'estrazione dal 65 al 70 per cento o con semolino di grano tenero) L. 2.50 — Formaggio Latteria Friuli semigrasso tre mesi L. 9 — Stoccafisso Hammerfest di prima qualità L. 6 — Stoccafisso ammollato L. 2.50 — Tonno all'olio L. 16 — Olio di oliva fino al litro lire 6.70 — Olio di oliva extra L. 7 — Olio di semi di prima qualità L. 5.20 — Zucchero cristallino al kg. L. 6.30 — Zucchero semolato fabbrica L. 6.40 — Zucchero semolato raffinato L. 6.50 — Zucchero raffinato pilè L. 6.60 — Caffè crudo Santos corrente L. 24 — Caffè crudo Santos superiore L. 25 — Lardo nostrano alto stagionato L. 8 — Lardo nostrano alto fresco L. 7 — Strutto nostrano L. 7 — Burro naturale friulano di latteria L. 16 — Farina granoturco gialla nostrana Lire 0.75 — Farina granoturco bianca nostrana L. 0.80 — Fagiuoli scritti comuni L. 1.30 — Latte al litro L. 0.90 — Carne bovina di prima qualità al kg. L. 8 — Carne di vitello di prima qualità L. 9 — Pane cornetto fino a 200 grammi L. 2 — Pane a pasta molle L. 1.85.

Tessuti, chincaglierie ecc. 10 per cento di ribasso.

Il pane deve essere venduto esclusivamente a peso.

SPAZZACAMINI

Gli spazzacamini ci sono ancora per il mondo. Chi credeva che ci fossero completamente spariti, in fondo alle strade del passato — nel trapasso delle epoche, delle tradizioni delle necessità ed anche della poesia che nelle immagini e nelle voci, la necessità del pane e del mestiere, accompagnava — può ricredersi e confortarsi.

Più di una volta, in verità, avevo visti in questi ultimi tempi, gli spazzacamini, andare — quasi vagabondare — per le strade di Firenze, in cerca di lavoro, in cerca di chi, per i superstiti camini o caminetti, avendo bisogno del loro antico mestiere, rispondesse al loro grido di richiamo e di offerta.

Perchè il grido di richiamo e di offerta è sempre lo stesso: «Spazzacamino!» tramandato negli anni, tramandato nel trapasso delle epoche, delle tradizioni, delle necessità.

Similmente umile e musicale come quello che ascoltavamo rapiti e commossi nella nostra lontana infanzia paesana, ed ora, come allora il grido inizia la strofa della canzone che anche ai bimbi di oggi è cara, anche ai Balilla leggermente strafottenti in fatto di sentimento.

Ed è la troppa dolcezza che bisogna saper vigilare e temperare, perchè il cuore ripreso sul filo melodioso della poesia, puro come la sorgente che scaturisce e scende di pietra in pietra dalla montagna — non si sa mai quali atroci scherzi possa riserbare.

E chi sa, al grido di: spazzacamino! che inizia l'antica canzone malinconica, c'è il caso di sentirsi rigorgogliare nel profondo dello sciagurato cuore sentimentale l'altra canzone gemella della «Rondinella pellegrina».

La ricordate? La cantavano le nostre mamme quando erano ancora giovani ed avevano il cuore innamorato.

***

Vi dicevo dunque che più di una volta avevo visto vagabondare gli spazzacamini per le strade di Firenze, che per la sua architettura e per la sua espressione storica, d'arte e di costume mi sembrava la meno adatta a certi passaggi o ritorni quasi emigratori.

Ma erano vecchi ed anziani e non mi ci ero fermato: li avevo guardati soltanto avvolgendoli nel mio sguardo di umana simpatia, ma ero passato oltre col mio passo affrettato, inseguito dal ritmo travolgente della vita urbana (bellissima!) che ci costringe a correre come forsennati per giungere in tempo a fronteggiare le... buone azioni (mezzo secolo di componimentini su questo tema, hanno fruttato meraviglie!) le buone azioni del nostro sviscerato prossimo cristiano o ebraico o magari... fascista. (Quando il Fascismo è una mentita fede di egoismi e di contrabbando come altre fedi!).

Ieri (dico ieri per modo di dire che saranno tre settimane) ieri non ho incontrato solo spazzacamini vecchi ed anziani, ma dei giovani e giovanissimi. Uno di questi ultimi, quasi un ragazzo, era fermo su di una cantonata di piazza S. Marco.

«Ora lo raggiungo — ho detto a me stesso — mi fermo anch'io, gli parlo, voglio conoscerlo, voglio udire la sua voce sapere di dove viene, dove va, come vive».

Sospinto dall'ora sono stato un po' incerto sulla mia decisione, ma poi, come mi accade in simili casi, ho detto a me stesso: — Forza, Pietro! — e quando io mi chiamo da me stesso: Pietro, dentro di me, divento un uomo di coraggio e mi decido fra il sì e il no, o meglio fra i contrasti delle necessità e le contraddizioni del sentimento.

Tre volte intanto, il giovanissimo spazzacamino, fermo sulla cantonata, aveva gettato il suo grido di richiamo e di offerta, nel tempo che io dalla mia strada, a passo ormai affrettato di marcia, lo raggiungevo.

Non vi dico i suoi occhi scintillanti ed attoniti nel suo bel fascino tinto ed energico, quando vide fermarsi dinanzi a lui... un signore come me, e parlargli, e interrogarlo con voce che doveva essere evidentemente umana e carezzevole (mi si perdoni) ricercante qualche cosa di più che non fossero i ritornati aspetti esteriori consacrati dalla tradizione. Chè questi spazzacamini, anziani o giovani, conservano la inalterata foggia di vestiario che è loro propria e senza della quale non sapremmo più neppure concepirli: vestito di fustagno verde e marrone, logoro e stinto dall'uso, dalle intemperie, dal passaggio, nelle dovute riduzioni di padre in figlio; scarponi chiodati o grossi zoccoli di legno rumorosi e sonori; sacco sulle spalle fondo e stracciato che contiene il semplice «raschino» di ferro che serve non solo a raschiare, a pulire, ma ad arrampicarsi dentro alle gole dei camini, nell'aspro, e progressivo lavoro da compiere, e qualche volta serve anche ad... ancorarsi quando la fatica delle braccia e il respiro dei polmoni impongono una sosta, nel buco, innanzi di giungere in vetta a... rivedere le stelle. E sul vestito di fustagno e magari su una vecchia giubba di tela da fante che fa da copritutto, il cappello con le tese giù, a riparare il nevischio che è gelato sì, ma, dove passa e arriva a toccare il volto annerito dalla fuliggine, e stanco sfinito dalla fatica e dal cammino, lascia solchi di luce, come se operasse in virtù di un illuminatore attingente il miracolo della luce dai cieli di Dio, anche nelle giornate più buie.

***

Condussi con me il giovane spazzacamino, nel mio ufficio, e mentre andavamo insieme e lui mi seguiva ormai docile, vinta la prima incertezza, sospinto chi sa da qual nuovo miracolo di bene che operava in me e in lui, e la gente ci guardava meravigliatissima — e ognuno che incontravamo aveva tanto di punto interrogativo sulla punta del naso che invano tentava di ficcarsi nelle nostre... faccende romantiche — mentre andavamo, dunque, così io pensavo che dopo l'ufficio l'avrei condotto anche a casa. E già sorridevo in cuor mio, vedendo in anticipo il viso di mia moglie e dei miei figlioli. Ma forse la più allarmata sarebbe stata la «donna» per il pericolo di vedersi insudiciare il lucidato ingresso, chi sa in che maniera!...

— Come ti chiami, — ho domandato quasi a bruciapelo al mio giovane spazzacamino, giunti che fummo all'ufficio.

— Ludovico — e si guardava un po' smarrito attorno vedendo i tavoli severi colmi di carte, e gli armadi pieni di libri. Lì non c'erano per certo camini da spazzare... Ma dovevo giustificare in qualche modo... moralmente quella specie di sequestro di persona che romantico era solo in me stesso, sebbene in lui operasse, era evidente, qualche insolita emozione ed attesa.

— Di dove sei?

— Della Val di Non.

— Trentino, bravo. E quando è che sei sceso?

— Dai primi di ottobre...

— Quando scendono dalla montagna i pettirossi...

Sorrise rinfrancato e mi disse un po' della sua vita. Quindici anni, di famiglia di pastori e boscaioli, con una povera casa di legno, sperduta nel fondo della vallata a ridosso della montagna, ma sempre in alto, molto in alto in confronto di quaggiù... E nella casa di lassù si accende ancora il fuoco, si accende tutti i giorni, specie nell'inverno, e la fiamma arde e brilla tutte le sere e aduna i famigliari nell'ora del desco e della preghiera; e fuma il camino sopra la casa ma è quello il camino che non si spazza!

Ludovico ha lasciato a casa, questa volta il padre con la madre e altri due fratelli e due sorelle minori di lui. Questa volta è sceso lui, quaggiù, con la truppa degli spazzacamini e riporterà a casa i sudati e meravigliosi risparmi che lo consacreranno operaio e quasi uomo al pari dei maggiori.

La truppa è composta di sei ragazzi come lui, sei garzoni condotti da uno stesso padrone, che dice che è buono perchè non fa mancare il pane, la minestra e un giaciglio. Dormono per carità (ma in... compenso anche di qualche tempestivo aiuto nelle faccende agricole), nel fienile di un grosso cascinale, fuori porta, e mi ha detto che la sera per rientrare devono traghettare il fiume, l'Arno sulla barca e ripassarlo al mattino.

Ho cercato di indovinare la località del cascinale, ma non ci sono riuscito.

Perchè da Ludovico ho cavato poche parole. Razza di montanari veramente silenziosi; schietta razza delle nostre montagne riconquistate col sangue del sacrificio al diritto dei nostri sacri confini, e alla nostra fede rinnovatrice di credenti nella rigenerazione della bontà italica semplice e forte armata di unghie, ove occorra ancora e sempre, ma luminosa di... silenzioso sorriso che dice spesso di più, molto di più, delle parole.

E Ludovico sorride, nei denti bianchi, più bianchi nel risalto del volto annerito dalla fuliggine.

Nella mattinata è riuscito a spazzare tre camini.

— Tre autentici camini su focolari ieri sera accesi?; ma dove li hai trovati, Ludovico,

— Li ho trovati...

— Lascia che pensi da me, nel mio intimo, la continuazione della favola.

***

Volgo ancora gli occhi attorno, Ludovico, dei grandi occhi chiari, azzurri, fanciulleschi ma seri e interrogativi. M'allontano un momento e ritorno fingendo di riportare il risultato di qualche ricerca

— No, qui non c'è un camino aperto; e neppure in questa casa dove pure sono tanti inquilini ci sono camini, perchè non c'è più un focolare da riaccendere, e una arola attorno a cui adunarsi la sera, in pace.

Qui, in questa stanza, c'era una volta un caminetto (..un vecchio caminetto incantatore?) ma hanno chiuso e murato anche quello, fingendo un paravento nella dipintura del muro, che ha ingannato anche me, povero Ludovico. Perdonami e... conducimi con te domani, in giro per la città o per i paesi di fuori porta.. a ritrovare qualche vecchio camino ancora aperto...

Ed eccoti la caparra per essere scritturato nella tua onesta truppa, caro Ludovico.

PIERO DOMENICHELLI

Tra giudice e imputato
a segni d'alfabeto Morse

DETROIT, 4.

(U. P.) — Dinanzi al Giudice di Detroit Christopher Stein comparve un uomo denunciato per ubriachezza da un agente di polizia. Lo imputato, Christopher Benny, negava totalmente. Interrogato dal Giudice circa la sua professione, egli si qualificò telegrafista. Il Giudice, che per caso era stato egli stesso telegrafista in altri tempi, non voleva credergli. Porse al Benny una matita e l'invitò a formulare col ticchettio dell'alfabeto Morse, la sentenza che riteneva giusta nel caso suo.

Benny prese la matita e diede con essa una serie di colpetti. Il Giudice sorrise, si fece ridare la matita e rispose con lo stesso sistema. Chiedendo il cancelliere, trasformatosi in un punto interrogativo vivente, non senza una certa irritazione, che cosa significassero quei segni, il Giudice gli comunicò che il Benny aveva chiesta l'assoluzione, e che egli lo aveva realmente assolto.

I figli

Uno studente quindicenne, l'unico figlio di una vedova di un colonnello ungherese caduto sull'Isonzo, è scappato di casa.

La povera donna si disperò e ricorse alla polizia. Sono state prese le misure del caso, ma senza alcun risultato.

E il pianto della donna si fece disperato.

Quando finalmente è giunta a Budapest la notizia che le autorità di frontiera di Murakeresztur avevano fermato un giovane che viaggiava verso l'Italia, sprovvisto di documenti. Fu riaccompagnato alla capitale e fu interrogato sul suo gesto. Il ragazzo ha detto:

«Mio padre è morto in combattimento sull'Isonzo e io avevo allora due anni; la sua salma non è stata rintracciata. Allora decisi di recarmi io stesso sull'Isonzo, di accendere due candele sulle rive di quel grande fiume italiano e di recitare una preghiera per la salute dell'anima del mio povero babbo. Avevo qualche pengo ed era mia intenzione di raggiungere l'Isonzo parte a piedi e parte in treno».

L'incontro con la madre fu un divino atto di pianto.

Povera madre! Ci voleva una così grande luce di bontà su così grande dolore!

Il figlio suo però è stato uno scappatello. Chè non si fugge così dalla madre quando è sola e buona e quando per vivere ha bisogno di sentirsi sempre accanto la espressione vivente di colui che dorme lontano senza ritorno, nel rito degli eroi!

Ma anche tu, madre, hai un po' di colpa di questa scappata!

Il piccolo il babbo suo non lo ha conosciuto. Sei stata tu a farglielo conoscere man mano che la sua fanciullezza saliva verso la vita: a parlargli di lui che era lontano lontano, sopra un fiume dove ci sono tanti altri, belli e grandi come lui; a dirgli, piangendo, che tornerà. Poi t'avrà detto «Ma questo babbo torna o non torna?». Allora tu sarai costretta a confessare che da certi luoghi non si torna, perchè si è saliti a Dio e Dio tiene sempre con sè i buoni. Poi egli ti avrà chiesto del suo corpo. E quando tu gli avrai detto che non si trova più, egli avrà formulato le parole orgogliose: «Lo troverò ben io!».

Ed è partito per l'Isonzo con l'amore e con la fede; con quel caro bagaglio che gli hai affidato tu. Ha voluto andare a pregare per suo padre là dove la preghiera non può non venire ascoltata, perchè là è l'altare di tutto il dolore e di tutta la grandezza.

Per questa tua colpa, vedi dunque di perdonare al figlio, povera madre!

Così come egli perdonerà a te per avergli infuso troppo ardore per il padre suo.

Così come perdonerà ad entrambi il vostro grande Morto, che da un Regno di luce invocherà su voi e su quanti soffrono come voi per la stessa alta sventura, le più sante benedizioni.

ZETA

Vent'anni in grigio verde

Piccole tappe della vita nostra

Notturno

Un lieve silenzio.

La lampada sembra un povero occhio smorto che tenti e si sforzi disperatamente di mantenersi aperto sul sonno della camerata.

Due squadre per stanza.

Dodici uomini per squadra.

Le ventiquattro piccole brande, allineate in buon ordine, dormono esse pure. Sugli attaccapanni grandi cumuli grigi, verdastri, bianchi. Le mantelline legate a puntino in mezzo ed in fondo, ritti come enormi bastoni; i tascapane, e le giberne, e la baionetta. Sopra gli armadietti, il luccicchio delle gavette. La rastrelliera, in mezzo, porta in parata i moschetti.

E' l'alba. L'ora dei sogni.

Di letto in letto sale ogni tanto qualche sospiro improvviso, lungo. Un piccolo movimento di braccia o di testa, poi l'immobilità.

Infinite chimere imprecisate trasvolano — ora per la stanza semibuia.

Sogni, illusioni, ricordi.

Forse ognuno rivive gli attimi migliori della vita che già fu.

Le ore più belle si smuovono in quest'alba serena per un misterioso prodigio dell'anima e le falangi di tutte le chimere belle della gioventù trasvolano tenuamente nella semioscurità della camerata.

E' il balsamo che basta per cancellare dal cuore la quotidiana dose di nostalgia...

L'alba.

L'ultima stella culla l'ultimo sogno.

La sveglia

Cappella, marca visita: riposo ti darò.
Se non ti riconosco, in prigion ti metterò....

E' la sveglia.

Per noi è soltanto il segnale che la sveglia è imminente. Difatti chi ci fa fare il salto dalla branda non è i trombettiere che, poverino, si sgola giù in cortile, ma il sergente di giornata il quale — conoscendo bene i suoi polli — càpita poco dopo come un fulmine sbraitando a tutto spiano:

— Sveglia! Sveglia! Si *alzemo* subito!

Ed allora, siccome c'è di mezzo quella famosa consegna che non si fa troppo aspettare, son tante molle che scattano di branda in branda. Si accendono tutte le luci e si inizia una caotica confusione di coperte, di calzoni, di scarpe, di asciugamani.

— Capo-squadra: in che tenuta ci mettiamo?

— Mah!

— Oggi è domenica. Mettiamo le scarpe da borghese?

— Ehi, ehi: chi ha pronunciato la parola «borghese»? Chiamale, se vuoi, scarpe senza chiodi, scarpe personali, scarpe da libera uscita: non scarpe borghesi! Quella è una parola proibita.

— Capo-squadra! Dai l'esempio. Fuori quei piedi. Il capo squadra dovrebbe alzarsi mezz'ora prima degli altri.....

Il capo squadra, dicidendosi ad alzarsi, con noncurante lentezza:

— Ti nomino senz'altro caposquadra.

Qualcuno canticchia:

No, per me, Nanù.....

Un lungo coro s'inizia:

No, non sei più tu....

Gli allievi ufficiali della scuola di Spoleto incominciano la loro giornata cantando.

Quanto alla scelta dei canti. Qui, si sa, siamo in arretrato con le ultime produzioni della stagione.

— Presto, presto! *Faccieno* presto.

Bisogna, naturalmente, obbedire.

Incominciamo a «fare la branda».

Fare la branda non è una cosa tanto facile. Prima di tutto bisogna buttare tutto per aria. Fin qui la faccenda corre liscia. Ma il bello viene poi. Bisogna piegare il materasso per tre, nel senso della lunghezza, con l'ultimo bordo proteso in avanti. Sopra, piegato per otto, un lenzuolo. Poi si mette quel certo affare che i militari chiamano traversino e che potrebbe passare per una specie di cuscino, e quindi l'altro lenzuolo pure rigorosamente piegato per otto. Le coperte invece vanno piegate per sei e deposte sulla rete della branda ad immediato contatto con il materasso e sulla stessa linea di stesura.

La cosa è molto divertente. Non bisogna dimenticare che questa, insieme alla positura basicentrica ed equidistante della cassetta di ordinanza sullo sgabello, è la più importante operazione della mattinata.

— Che abbiamo quest'oggi?

— Organica, armi e tiro e regolamenti.

— No, c'è tattica....

— *La possino....*

Dall'armadietto sbucano tre o quattro libri, qualche quaderno.

Sono le sei. Mezz'ora dalla sveglia. Il cielo s'imperla di chiaro ad oriente, tra gli uliveti di argento.

Dall'altra parte Sirio tremola ancora, sull'orizzonte collinoso, con un ultimo palpito.

— Adunata.

Le camerate si sfollano. Gli allievi si allineano — di corsa — per tre nel corridoio.

La giornata s'inizia.

Incomincia l'imperio del vero comandante della scuola - caserma: il trombettiere.

La posta

— Si mettano per tre. Quante volte debbo ripeterlo?

Il signor sergente maggiore furiere è condannato ad arrabbiarsi regolarmente due volte al giorno.

E' inutile. Quando questa benedetta gente si vede davanti, il mucchio delle lettere, delle cartoline e (ho soavità di colori rosso mattone e bianco arabescati di nero!) dei vaglia, nessuno la tiene più ferma.

— Si mettano a posto. Lei che fa laggiù? Compagnia.... *at-tenti!* Destr-riga!..... Ma la vogliono smettere di chiacchierare? Dico, ehi! Per tre, non per quattro.

Quella di vedere gli allievi ufficiali allineati per tre alla distribuzione della posta resterà sempre una rosea utopia per il sig sergente maggore furiere. Un pio desiderio e nient'altro.

In un servizio così semplice, in un momento così comune avviene una cosa straordinaria. Si forma istantaneamente un cumulo di ansie e di speranze: tutte le idee si acutizzano ad un «diapason» altissimo e silenzioso.

Quanta umanità su quei volti immoti, in quegli occhi vivi, spalancati in un'attonita fiducia, in una trepidante attesa!

La baldanzosa indifferenza dei vent'anni si stempera in questo momento in una commovente anima fanciullesca. Sulle teste tese, sull'immobilità di tutti quei corpi, passa il soffio teneramente soave delle immagini più care, delle persone più vicine al cuore che ricorda ed attende.

La voce un po' stridula del sottufficiale che chiama i nomi ha la virtù di una generosa scarica di energia vitale, galvanizzatrice. Il «Presente!» del chiamato è alto e sonoro e lieto come uno squillo di buccina. E negli occhi dei «fortunati» passa una vampata vivida di felicità improvvisa.

La distribuzione è finita.

Qualcuno s'è appoggiato al muro, o a qualche colonna; e legge sorridendo. Sicuramente c'è qualche amico che rievoca qualcosa di indubbiamente simpatico. Qualche altro è intento e serio: forse la mamma, forse la fidanzata.

Chi non ha ricevuto nulla torna in camerata a capo chino, a lenti passi, tristemente. A' venti anni la lontananza è ancora un peso di malinconia.

In marcia

Ogni sabato, si sa, c'è la marcia. Bisogna che questi giovani si abituino alle fatiche, che imparino cosa vuol dire camminare, sudare sotto il sole che, non ostante il calendario, ostenta ardori pre-autunnali.

Bisogna che tutte queste gambe, oltre che le varie e varianti fatiche facenti capo eufemisticamente a Tersicore, imparino a sopportare altri sforzi più utili e più necessari.

Chi domani sarà chiamato a comandare un plotone di truppa deve imparare a vivere come la truppa. E le prime istruzioni pratiche sono identiche a quelle che si fan fare alle reclute.

— Bracc'-arm! Passo di strada.

La colonna si scinde. Due file a destra, una fila a sinistra.

Sbocciano i più umili canti militareschi, dalle «giberne che noi portiamo» a «quel mazzolin di fiori». Dopo magari salta fuori un'animatissima ed accaldata discussione sulle genesi dello stile romanico.

Questa vita è fatta così: ed i contrasti hanno un particolarissimo sapore di giovialità.

— Alt.

Il sudore e la polvere hanno provveduto ad intonacare il volto assai meglio delle palizzate zulù.

La carretta dello spaccio sopraggiunge, puntualissima.

L'allegria arieggia ancora tra le file scomposte per il riposo. Gli scatti delle macchine fotografiche fermano gruppi, figure, posizioni, sorrisi.

— Adunata!

Le file si ricompongono a passo di corsa. Si riparte a spedita velocità, incuranti della stanchezza, del caldo, dei panni e di tutto quell'insieme di «affari», che in marcia ci si porta dietro.

Il berretto è drizzato alla brava sulle ventitrè. Il canto riprende, dilaga tra le file, s'innalza da tutta la compagnia sonoro, alto, travolgente, magnifico:

«Giovinezza, giovinezza:
primavera di bellezza!

LEON NINO COMINI

Il prof. Voronoff si fa ringiovanire
Lo simpanzè predestinato è già scelto

VENTIMIGLIA, dicembre.

(U. P.) — Un rappresentante dell'«United Press» ha visitato nella sua residenza in Riviera il prof. Sergio Voronoff, il pioniere del ringiovanimento ben noto per i suoi innesti di glandole di scimmia, e ne apprese alcuni particolari circa i suoi propositi per l'avvenire.

Voronoff, che prima, viveva a Parigi, si è ora ritirato a Grimaldi, al di qua del confine francese, per dedicarsi a ricerche affatto teoriche. Egli non intende accettare altri pazienti nè praticare più operazioni, se non a scopo sperimentale.

Il problema del ringiovanimento non è più il centro dei suoi studi egli si occupa principalmente di esperimenti chemirano a guarire malattie ritenute sinora incurabili

«Non vorrei suscitare speranze illusorie — disse il prof. Voronoff — e perciò non intendo nominare le malattie della cui cura mi sto occupando; ma spero di poter rendere noti prossimamente alcuni cospicui risultati».

Da qualche accenno del Voronoff apparve tuttavia ch'egli si occupa, tra l'altro, della cura del diabete.

Grimladi è divenuta in questi ultimi anni, grazie al prof. Voronoff o meglio al suo parco d'allevamento di scimmie, una località in certo modo celebre. Voronoff alleva nella sua tenuta le scimmie che impiega per operazioni di ringiovanimento e per altri esperimenti. Si vede qui una serie di grandissime gabbie all'aria libera in cui le scimmie possono muoversi liberamente.

Esse conoscono il loro padrone: se il prof. Voronoff si avvicina ad una gabbia le scimmie, come cani bene ammaestrati, gli vengono incontro. Un grande scimpanzè, che ha quasi l'aspetto di un orangutang, è tenuto in disparte. Esso risponde al nome di Teodoro, è il beniamino di Voronoff ed è a lui riservato.

«Ecco Teodoro — dice, presentandolo, il prof. Voronoff — Esso mi aspetterà, sino a che mi sembri d'aver bisogno di lui».

Il Giappone attende la nascita di un erede del trono

TOKIO, dicembre.

(U. P.) — L'8 novembre si svolse nel palazzo Ciyda, residenza imperiale a Tokio, la cerimonia non ufficiale della cosiddetta «cintura della gravidanza». Tale cerimonia, che è per i Giapponesi una festa, e che sarà ripetuta in forma ufficiale ai primi di gennaio, dev'essere simbolo visibile dell'attesa che l'Imperatrice dia alla luce un figlio. Il giorno della cerimonia è scelto accuratamente da sacerdoti scinteisti e da dotti, giacchè i Giapponesi attribuiscono a determinati numeri e a determinati giorni del calendario sorti speciali. Così, per la prima cerimonia della cintura di gravidanza, che è un largo nastro di seta, di cui l'Imperatrice avvolge il suo corpo, fu scelto l'8 novembre perchè questo giorno, secondo l'antico calendario lunare è «il giorno del cane», ed è noto che per la razza canina il parto è facile. Alla seconda cerimonia, in forma solenne, oltre all'Imperatore Hirohito, assisteranno il Ministro dell'Imperial Casa, dott. Hitokuro Ikki, e numerosi alti dignitari.

Quindi si sceglieranno per il nascituro, che è atteso per il mese di marzo o per i primi d'aprile, due balie. Le balie imperiali provengono tradizionalmente dalla popolazione contadina del distretto di Kanto, nell'Ovest del Giappone. Occorre scegliere le nutrici sin dal gennaio, giacchè alla Corte imperiale si parla una speciale lingua aulica, il cosiddetto «yamato kotoba», affine bensì al volgare giapponese, ma distinto da questo. Le nutrici debbono apprendere tale lingua già per il fatto che ai Principi e Principesse non si deve rivolger la parola in altro linguaggio.

Tutto il Giappone prega che il nascituro figlio dell'Imperatrice Nagako sia maschio. L'Imperatore Hirihito e l'Imperatrice Nagako furono uniti in matrimonio il 26 gennaio 1924. Ebbero sinora tre figlie, delle quali la seconda, Principessina Sacike Hisa-ntomiya, moriva l'8 marzo 1928. Da varie parti è stato affermato che l'Imperatore prenderebbe una seconda moglie nel caso che l'Imperatrice Nagako anche al quarto e quinto parto, non gli desse un figlio maschio. Peraltro tali voci sono smentite da Giapponesi bene informati, giacchè dal tempo dello Imperatore Meiji, il «Fondatore del Giappone moderno», la poligamia deve considerarsi definitivamente abolita, almeno nella Casa imperiale. Sta di fatto che da allora in poi nessun Imperatore ha mai più presa una seconda moglie, ma nessuno ebbe motivo di farlo, giacchè tutti ebbero in breve un erede. Anche presso il popolo giapponese la poligamia è quasi affatto scomparsa, ciò che sembra da attribuire anzitutto a motivi economici.

Erede del Trono è per il momento il Principe Cicibu, il maggiore dei fratelli dell'Imperatore Hirohito. Egli non è mai chiamato ufficialmente Principe Ereditario, perchè ciò potrebbe essere considerato al Giappone come una offesa all'Imperatore. E' anche da notare che il Principe Cicibu, benchè ammogliato sino dal 1928 con Setsuke Matsudaira, figlia dell'Ambasciatore giapponese a Londra, non ebbe sinora figli. A quanto pare, la ragione ne sarebbe che l'Imperatore non ha avuto sinora un erede: se infatti al Principe Cicibu fosse nato un figlio maschio, e non una figlia, ciò sarebbe spiacevole per l'Imperatore e l'Imperatrice.

Anche il prossimo bimbo della Imperatrice Nagako vedrà la luce nella villa appositamente edificata nel giardino Kudiage, ossia del Pozzo, dei palazzi imperiali. Prima che l'Imperatrice ponga il piede in questa villa, ella copresi il capo con un panno bianco, simbolo scintoista di purezza.

L'Imperatore, il Ministro della Casa imperiale e i rappresentanti del Governo si recano pure alla villa, alla notizia della nascita. Questa non sarà poi soltanto trasmessa telefonicamente alla radio di Tokio e ai giornali, ma messaggeri si tengono pronti a recare in forma tradizionale la nuova della nascita all'Imperatrice Madre Sagako e sopratutto agli avi ormai defunti della famiglia imperiale. Ciò avviene dando lettura i messaggeri dinanzi al «koreiden», altare degli avi, nel palazzo imperiale, e dinanzi al grande altare ad Iso, del testo tradizionale che annuncia la nascita di un Principe.

Sette giorni dopo la nascita ha luogo nello «Homeiden», sala delle cerimonie nel palazzo imperiale, un banchetto cui partecipano soli uomini. Contemporaneamente, i dotti scelgono dai classici cinesi un nome per il neonato, il cui ideogramma deve significare vita lunga e felice. Nei primi giorni dopo la nascita, presso la culla del neonato hanno anche luogo numerose cerimonie religiose. Se si tratta d'un figlio maschio, l'Imperatore gli mette nella culla una spada e un pugnale se dovesse essere una femmina. Esorcismi sono recitati presso la culla da sacerdoti, e si fa scattare la corda di un arco sacro, per mostrare agli spiriti maligni che il piccino è ben custodito. Il centesimo giorno dopo la nascita ha poi luogo la cerimonia del cosiddetto «primo pasto», in cui il nuovo membro della famiglia imperiale è presentato agli ospiti.

Due stelle del cinema
dichiarano fallimento

HOLLYWOOD, dicembre.

(U. P.). — Sally O' Neill e Mollie O' Day, due sorelle, dive dello schermo, note anche in Europa, sono in America più popolari di talune maggiori attrici, hanno iniziato pratiche perchè sia dichiarato il loro fallimento.

L'istanza è stata presentata non sotto il loro nome d'arte, ma sotto il vero nome di Virginia Louise e di Susanne Dobson Noonan.

I debiti della O' Neill si aggirano sulle 560.000 lire e il suo patrimonio sulle 58.000; la sorella, più modestamente, ha 225.000 lire di debiti e sole 3600 di patrimonio.

Echi e riflessi

Fra i molti meriti del popolo britannico non ultimo dev'essere considerato quello della creazione dell'«Esercito della salute». Esso è ovunque altamente stimato, non avendo badato a sacrifici per giovare al prossimo a qualunque nazionalità o religione esso appartenga.

Gli americani, essi pure entusiasti di questa benemerita associazione, ne hanno costituita una consimile per conto loro, facente capo a quella britannica.

E' straordinario come questa lega riesca, nonostante la esclusività dell'uso della lingua inglese, a mantenere nei paesi stranieri, in cui esplica la sua attività, un carattere prettamente internazionale. Da notizie giunte recentemente a New York si apprende che la comandante Evangelina Booth e i commissari britannici arriveranno fra poco in quella città coll'intenzione di diminuire l'unità e di scindere l'esercito fra quello inglese e quello americano.

Si ritiene che questa notizia sia assolutamente falsa, essendo intenzione della comandante di non modificare in alcun modo la società.

Se la cosa fosse vera, non mancherebbe di produrre grande fermento in America dove i soldati e gli ufficiali di questo esercito sono innumerevoli.

I giornali ritengono che la miglior cosa sia di non fare previsioni ed attendere il discorso che la comandante pronuncierà al prossimo «meeting».

Anche l'affermazione che la comandante Booth presenterà proposte per rimuovere e vendere la proprietà dell'«Esercito della salute» esistente in America e ammontante a 49 milioni di lire sterline, è, a quanto sembra, priva di fondamento. Ciò appare tanto più fantastico in quanto le proprietà in parola sono soggette a leggi speciali degli Stati Uniti di America.

La comandante è in continui rapporti con banchieri e uomini d'affari e la sua saggezza ed esperienza è troppo provata per volerne adesso dubitare.

Si attende con ansietà a New York, l'esito del prossimo «meeting» dell'«Esercito della salute» sulla cui azione ancora conta l'umanità sofferente.

***

La stampa dei piccoli Stati è poco conosciuta in Europa, eppure quei giornali — scrive lo «Excelsior» sono in aumento. Il principato di Lichtenstein conta due giornali: «Les Nouvelles» e il «Volksblatt». Ambedue si pubblicano tre volte alla settimana e le loro polemiche sono sempre molto aspre. Nella Repubblica di San Marino, l'organo fascista «Il popolo Sammarinese» è il solo a dirigere l'opinione pubblica. Vi è poi il «Bollettino ufficiale», organo del governo, e il «San Marino» che si occupa poco di politica e molto di filatelica. Nel Principato di Monaco, dove il giuoco e i piaceri fanno dimenticare la politica, accanto all'ufficiale e venerabile «Journal de Monaco» altri giornaletti si disputano il favore del pubblico; essi sputano specialmente nella brillante stagione invernale. La repubblichetta spagnola di Andorra non ha ancora un giornale che si pubblichi regolarmente, ma questa lacuna sarà presto colmata. La repubblica di Andorra cammina sulla via del progresso e si dice anche che abbia delle rivendicazioni da fare.

***

Uno degli aspetti più caratteristici dell'esposizione dei parrucchieri apertasi in questi giorni a Londra all'Olympia, è costituito dalla possibilità di mutare giornalmente il colore dei propri capelli. Quando questa moda originale sarà accettata la fortuna e il colore della chioma esprimeranno la moda del momento o una caratteristica personale per un anno.

In tal modo la più visibile parte del corpo umano assumerà un importante «rôle» nella fantasia dei colori.

La moda attuale consente alle donne di portare quasi continuamente il cappello in tutte le circostanze, sia in ricevimento del pomeriggio come in qualunque cerimonia fuori di casa. In questi casi ai capelli è riservata una parte molto secondaria.

Però le donne hanno pensato bene in questi ultimi tempi di lasciar crescere i capelli. Questa intuizione tutta femminile permetterà loro di approfittare di questa nuova forma di tintura.

La moda che si tenta di lanciare aumenterà ancor più l'imbarazzo di quei poveri uomini che non avendo riconosciuta una signora, vista altre volte, son incorsi nel suo sdegno. Come faranno a stabilire se la donna dalla lussureggiante capigliatura color fiammingo sia la medesima incontrata nell'ultimo ricevimento la cui chioma era in bleu di Prussia?

Ci saranno poi diverse questioni da decidere. Intanto questo cambiamento di colori sarà un affare puramente estetico, oppure si getteranno le basi di un nuovo linguaggio dei capelli? Forse vi sarà il colore per le donne sposate per le fidanzate e per le donzelle, il cui cuore libero è pronto ad incatenarsi.

Si può fin d'ora affermare che gli uomini potranno avvantaggiarsi molto dell'innovazione.

La donna inglese è sovente fredda e incomprensibile e l'uomo che aspira alla sua mano potrà per tempo assicurarsi del suo temperamento dai frequenti cambiamenti di colore dei suoi capelli.

Anche i genitori che hanno figli discoli e negligenti potranno tingere improvvisamente in bianco i loro capelli per poi farli ritornare del loro primitivo colore non appena il figlio si sarà ravveduto.

CRONACA PROVINCIALE

L'imponente assemblea del Fascio di Meretto

con l'intervento dell'Ispettore di Zona

Nel pomeriggio di domenica si è svolta in Meretto di Tomba l'assemblea pubblica del Fascio. Sul piazzale della Vittoria, all'ora stabilita, attendevano schierate tutte le istituzioni e organizzazioni del Comune con bandiere al comando del Segretario politico prof. Carlo Someda de Marco.

I membri del Direttorio; Riserio I membri del Direttorio; Riserio Manazzoni, Giovanni Zamparo, Valentino Ponte e Mario Mussi; la centuria dei Balilla al comando del centurione Luigi Tessitori; le Piccole Italiane e il Fascio femminile guidate dalla Segretaria Lucia Scoziero; gli Avanguardisti al comando del tenente Valentino Vorano, il Fascio Giovanile di combatimento alle dipendenze del signor Jetri Mario; i premilitari comandati dall'istruttore Marino caposquadra, il Dopolavoro con a capo il vice presidente Santo Bartoli;; i Sindacati guidati dai rispettivi fiduciari e dal signor Enrico, Mertroni, la sezione combattenti col Direttorio e col presidente Antonio Ulliana; i Consigli d'Amministrazione delle Cooperative di Meretto e di Pantianicco con i rispettivi presidenti Attilio Mertroni e Angelo Della Picca; i Consigli d'amministrazione delle cinque latterie del Comune e una larghissima rappresentanza di popolo.

Alle 14.30 precise arriva l'ispettore politico di Zona dott. Ulderico D'Angelo accompagnato dal Podestà dott Piero Someda, dal parroco don Nicodemo Zannini, dal medico dott. Munari, dal segretario comunale rag. Mattiussi, dal conciliatore sig. Attilio Cisilino, dal presidente per la Vittoria del grano sig. Vincenzo Turco e da molti altri.

L'ispettore passa in rivista le singole organizzazioni e si reca al viale della Rimembranza a deporre una corona di lauro in omaggio ai Caduti mentre il corpo bandistico di Pantianicco, diretto dal vice maestro Alfonso Cisilino, suona la Canzone del Piave.

Le autorità quindi e il dottor D'Angelo prendono posto sulla terrazza della balconata del teatrino dell'Asilo, mentre istituzioni e popolo si inquadrano nella vasta piazza.

Il Podestà porge al gerarca il saluto del Comune. Saluta quindi le Camicie nere vecchie e nuove ed eleva il pensiero al Duce e ai Caduti per la Patria.

Vivissimi applausi coronano le parole del capo del Comune.

Il dott. D'Angelo apre l'assemblea e dà la parola al dott. Someda segretario amministrativo del Fascio il quale comunica una lucida ed esauriente relazione sul la efficacissima attività svolta durante l'anno VIII, dal Fascio e dalle organizzazioni del Regime, nel Comune di Meretto.

Egi così termina:

Sull'opera di tutti, pronti sempre alla chiamata, domina quasi sempre la giocondità dell'obbedienza e dell'amore per la Patria.

I risultati che ottenemmo non ci imbaldanziscono certo, ma noi preghiamo che ella dott. D'Angelo voglia presentarli al nostro Segretario Federale co. de Puppi, non per spirito di esaltazione, che se ella qui oggi non fosse venuta, avremmo continuato nel nostro silenzio operoso, ma per attendere da lei, del nostro Segretario politico, e dal primo gerarca friulano la parola nuova, incitatrice per slanciarci a raggiungere sempre più alte cime, paghi sempre della nostra fiera ruralità, contenti di purificarci nella fiamma che alimentiamo dei nostri giovani che fisso lo sguardo nella luce di Roma accumulano nuove energie per gli eventi d'Italia d'oggi e di domani.

Alla fine della relazione, spesso interrotta da applausi, la folla prorompe in una ovazione. Il sig. Giacomini per il Fascio e il sig. Bertoli per i Sindacati e il Dopolavoro leggono due ordini del giorno che approvano l'operato e l'attività svolta dalla Sezione.

Prende quindi la parola il Segretario politico, che legge due telegrammi da inviarsi a S. E. Giuriati e al Segretario Federale co. de Puppi: ed espone quindi con entusiasmo l'indirizzo e l'attività da svolgersi nell'anno IX dalla Sezione, soffermandosi in special modo a trattare della questione economica che gli agricoltori con il risparmio e la fede nei provvedimenti del Duce, sapranno risolvere.

Parlò quindi l'Ispettore dottor D'Angelo. Egli portò ai fascisti e alle organizzazioni di Meretto, il saluto del Segretario Federale co. de Puppi, si compiacque per l'opera svolta in Comune del Fascio, ha parole di elogio verso tutti i dirigenti e manifestò con calorose parole la sua ammirazione per la magnifica e numerosa assemblea che definisce una delle migliori da lui fin'ora presiedute, incitando tutti i convenuti a continuare nell'opera così valentemente svolta, frutto di concordia e armonia di intenti.

Applausi e saluti alla voce coronano il vibrante discorso.

Il dott. D'Angelo poi riunì in particolare assemblea tutti i fascisti. Furono trattati diversi interessi della Sezione e date le direttive per l'anno IX.

Da Spilimbergo

Per Primo Carnera

Oggi, venerdì, alle ore 17.30 Primo Carnera sarà ospite della Unione Sportiva Spilimberghese, della quale è socio onorario fin dall'agosto 1929.

La festa in onore del pugile che gli spilimberghesi considerano come loro cittadino si inizierà alle ore 17.30, con un ricevimento nei locali dell'Unione Sportiva Spilimberghese (sala Arditi). Alle ore 19.30 all'Albergo «Stella d'oro» seguirà un banchetto popolare. Le prenotazioni si ricevono presso la direzione dell'Albergo fino a mezzogiorno di domani.

Invito agli alpini

Il Capo gruppo di Spilimbergo sig. Pompeo Artieri, invita «veci e bocia» iscritti e non iscritti all'A. N. A, ed artiglieri da montagna, a dare la loro adesione per l'adunata di domenica a Udine ,ove S. E. l'on. Angelo Manaresi Comandante il X Alpini, passerà in rassegna le gloriose penne nere del Friuli. Le iscrizioni sono ancora aperte al «Bar del Corso».

Beneficenza

In memoria di Pietro Santorini, il cap. Ado Stefanini ha versato alla Congregazione di Carità. L. 20.

In Pretura

Giudice dott. avv. Carlo Aliney; Canc. capo Federico Capalozza; P. M. avv. Gio. Maria Gerometta; uff. giudiziario signor Steccanella.

Pietro Infulati di Domenico di anni 25, Giovanni Toso di Ermenegildo d'anni 23 da S. Pietro di Ragogna, imputati di furto, per essersi impossessati di due tronchi di albero di proprietà di Masini Silvia, sono condannati a 18 giorni di reclusione.

— Giovanni Martinuzzi fu G. Battista di anni 46 da S. Daniele, per oltraggio all'Arma Benemerita, rifiuto di generalità e ubriachezza ripugnante, è condannato a mesi 1 e giorni 10 di detenzione e L. 20 d'ammenda. Difesa d'ufficio avv. Linzi.

Da SEQUALS

Festa danzante in onore di Carnera

Per domenica sera, la Società Operaia, ha organizzato una festa da ballo, in onore del vittorioso di Barcellona. Suonerà la orchestra «Rovere».

Da RODEANO

Una linea elettrica

Il Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, con recente decreto ha autorizzato la ditta Fratelli Boemo ad impiantare ed esercitare una linea elettrica alla tensione di 20 mila volts, da Rodeano alto a Blessano,lunga Km. 11.400.

Da S. Vito al Tagliamento

Mercato del Bue grasso

Mercoledì 17 dicembre corrente sarà tenuto nella solita località il tradizionale grande mercato del Bue grasso, col seguente programma:

Ai buoi più grassi: Tre premi di medaglia d'oro, dei commercianti Sanvitesi-Federazione Agricola del Friuli e Circolo Agricolo con diploma di 1. 2. e 3 grado. Un premio medaglia d'argento della cattedra ambulante Provinciale di Agricoltura e diploma. Un premio medaglia di bronzo del Circolo Agricolo e diploma.

Alle vacche più grasse: 1. premio medaglia vermeille del Sindacato Provinciale Veterinari e diploma; 2. premio medaglia di argento del Circolo Agricolo e diploma; 3. premio medaglia di bronzo del Circolo Agricolo e diploma.

Al maggiore acquirente sarà assegnata una grande medaglia vermeille e diploma.

I bovini concorrenti ai premi dovranno essere presentati alle ore 8 al Foro Boario. Il mercato sarà aperto al pubblico alle ore dieci.

Sotto i cipressi

Ierimattina, partendo dall'ospedale civile, ebbero svolgimento imponenti funerali alla compianta giovane Caterina Danelon di Dionisio d'anni 18, deceduta dopo brevi giorni di malattia. La sua dipartita ha destato vivissimo cordoglio. Molti gli accompagnatori e numerose le corone di fiori freschi.

Dopo le esequie celebrate in forma solenne in Duomo il lunghissimo corteo ha proceduto pel Camposanto ove ebbe luogo la tumulazione.

Ai congiunti tutti vivissime condoglianze.

La Fiera di S. Nicolò

Oggi e domani avrà luogo l'antica e rinomata fiera annuale detta di S. Nicolò. Il concorso non mancherà di certo.

Cose dell'Ospedale

Con delibera di ieri il Commissario Prefettizio di questo Civico Ospedale ha approvato la forma per la fornitura della carne e del pane che sarà effettuata nell'esercizio 1931.

Iscrizione nelle liste elettorali

Il Podestà del Comune ha diramato un pubblico avviso invitando gli aventi diritto a presentare domanda d'iscrizione alle liste elettorali pel 1931.

Offerte per il restauro del Duomo

Pubblichiamo altre offerte ricevute in questi giorni dalla Fabbriceria pro restauri del Duomo: ing. Vittorio Pascatti lire 50, dott. Bonale lire 20, famiglia Luigi Da Corta lire 10, C. L. lire 50.

Da Maniago

Nei giovani fascisti

Il Fascio Giovanile di Combattimento avverte che sono ancora aperte le isorizioni per i giovani nati dal 1 gennaio 1908 al 31 dicembre 1912.

Coloro che desiderino usufruire di tale grande privilegio devono farne senza ulteriore ritardo la domanda scritta su apposito modulo da ritirarsi presso la sede di questo Fascio.

In calce alla domanda il richiedente deve esporre le ragioni per le quali si è trovato in condizioni di non potersi iscrivere anteriormente.

Liste elettorali

A mente dell'art. 14 della Legge elettorale politica, tutti coloro che, pur possedendo i requisiti voluti, non figurano iscritti nelle liste elettorali, sono invitati a far ne domanda all'Ufficio Comunale.

Come da manifesto pubblicato dal Podestà. il termine per la presentazione delle stesse scade il 15 corrente.

Esempio da imitare

La signorina Antonietta Ferrari, residente a Maniago, ha rivolto in questi giorni una nobile lettera colla quale comunica agli inquilini dei suoi stabili di Maniago che, ossequiente alla deliberazione della Federazione dei Proprietari, riduce del 10 per cento il fitto da loro corrispostole, con effetto dal 1. corrente.

Segnaliamo l'atto spontaneo e veramente fascista della signorina Ferrari ad esempio non solo dei proprietari di case, ma di tutti coloro ai quali incombe il dovere di concorrere con alto senso di civismo alla riduzione del costo della vita.

Scuola di musica

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Musica istituita in seno a questa Società Filarmonica.

Il corso per gli strumenti a fiato è gratuito e possono frequentarlo i giovani che intendano entrare successivamente nel corpo bandistico.

Il corso per gli istrumenti ad arco è invece accessibile ai giovani d'ambo i sessi dietro pagamento della retta mensile di lire 15.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Scuola e presso l'Ufficio Municipale.

Da FIUME VENETO

Ribasso dei prezzi

Presieduta dal Commissario Prefettizio avv. co. Angelo di Montereale, presenti il locale Segretario politico, il Fiduciario esercenti comunale di Fiume sig. Gambin e tutti gli esercenti, fornai e dirigenti Latterie delle frazioni di Fiume, Bannia, Cimpello Pescincanna e Praturlone.

Dopo ampia ed esauriente esposizione fatta dal Commissario agli intervenuti, sulla necessità del ribasso, ad unanime accoglimento da parte di tutti i presenti, si decide che i prezzi dei generi saranno fino a nuova disposizioni i seguenti:

Riso camolino corrente al chilogramma L. 1.20 — Riso camolino brillato L. 1.25 — Riso camolino originario extra L. 1.40 — Pasta tipo Napoli e Bologna lire 2.60 — Formaggio di latteria fresco (4 mesi) L. 8 — Formaggio di latteria vecchio L. 9 — Formaggio reggiano stravecchio L. 17 — Formaggio reggiano 1929 L. 15 — Olio di oliva fino al litro L. 6.50 — Olio di semi Winter tre stelle L. 5.20 — Zucchero raffinato pilè al kg. L. 6.60 — Zucchero raffinato semolato L. 6.50 — Caffè crudo Santos superiore L. 24 — Caffè Minas macchinato L. 22.50 — Caffè Minas naturale L. 22 — Lardo nostrano stagionato L. 8 — Lardo nostrano fresco L. 7 — Strutto nostrano vecchio L. 7.50 — Strutto nostrano fresco L. 7 — Pomodoro sciolto doppio concentrato L. 5.50 — Baccalà Hammerfest prima qualità L. 6.40 — Arringhe L. 4 — Scopettoni L. 4.50 — Fichi secchi in paglioni L. 1.70 — Fagioli locali L. 0.80 — Farina di granoturco L. 0.60 — Latte al litro L. 0.80 — Burro al chilogramma 14.50.

Pane popolare di farina abburatata alla resa non superiore al l'85 per cento in forme da grammi 200 al kg. L. 1.50.

I prezzi suindicati devono essere esposti al pubblico in appositi cartelli e sui singoli generi

Da FAEDIS

Scolaretto vittima di un investimento

Lo scolaretto Sergio Totolo di Giovanni, di anni 9, l'altro ieri, dopo aver frequentato il giornaliero corso di dottrina impartito in Chiesa, in attesa dell'inizio delle lezioni scolastiche, stava trastullandosi sulla piazza pubblica con altri coetanei. In quella sopraggiunse un autocarro con rimorchio carico di pietrame, diretto ad Udine.

Infervorato nel gioco il piccolo Totolo, che evidentemente non aveva scorto il veicolo, fece per attraversare la strada, ma fu travolto ed ucciso all'istante dal pesante carriaggio, fra l'orrore dei numerosi presenti al tragico fatto.

Alle onoranze ieri tributate alla piccola salma. Vi parteciparono le scuole e l'asilo, la banda cittadina, le autorità, i RR. CC. ed una folla di compaesani.

La piccola bara, scortata dai Balilla, ebbe l'estremo saluto di un compagno di classe e della sua maestra sig.ra Zatti-Caruzzi.

Alla desolata famiglia sentite condoglianze.

Da Gemona

Biblioteca fascista circolante

Il comandante del Fascio Giovanile di Combattimento camerata Ermes Amilcare Zumino, per intensificare l'azione spirituale in favore dei giovani, rivolge il seguente appello:

«In seno a questo Fascio Giovanile di Combattimento verrà istituita una Biblioteca Fascista Circolante, formata di opere atte a forgiare lo spirito dei giovani, a illuminare la loro mente, a rendere più salda e più tenace la loro fede.

Così le pagine confortatrici di buoni libri daranno ad essi una più chiara consapevolezza della loro vita, delle loro azioni, dei loro doveri; formeranno di questi giovani entusiasti e generosi una compagine cosciente e disciplinata che porterà nei ranghi del Fascismo, oltre il vigore e lo slancio della giovinezza una preziosa forza spirituale.

Mi rivolgo pertanto alla S. V. Ill.ma affinchè voglia aiutare questa nostra opera di elevazione, con l'offerta di qualche libro, sia pure di uno solo, facendo presente che saranno gradite, oltre le opere educative in genere, quelle che più particolarmente rispondono ai fini di questa Istituzione.

Facendo sicuro assegnamento sui patriottici sentimenti della S. V. Ill.ma, confido che vorrà di buon grado rispondere al presente appello, e Le anticipo i più sentiti ringraziamenti.

Alpini e montagnini adunata!

Il Presidente della Sezione ex alpini di Gemona Console cav. Alberto Liuzzi invita tutti gli alpini in congedo, iscritti e non iscritti alla Sezione — compresi gli artiglieri di montagna — a trovarsi domenica 7 corrente alle ore 6.30 in piazza Umberto I, per poi partire inquadrati con la fanfara alla stazione dove sarà a disposizione un treno per il trasporto fino a Udine, dove i reparti che ricostituiranno il Battaglione Gemona saranno passati in rivista da S. E, Manaresi Comandante del 10. alpini. La quota fissata per il viaggio di andata e ritorno e per il rancio è di lire 8, da versarsi al rag. Ottorino Baldissera Segretario amministrativo della Sezione.

Tenuta di tutti gli ex alpini è la seguente: pantaloni alpini, decorazioni, cappello alpino che si distribuisce presso la sede della Sezione.

Ampliamento del Circolo didattico

Con il primo dicembre al Circolo didattico di Gemona, presieduto dal Direttore didattico Zumino sono stati annessi i Comuni di Osoppo, di Trasaghis di Venzone e di Bordano; di modo che il Circolo didattico s'è esteso a tutto il mandamento, fatta eccezione di Buia..

Con questo provvedimento la R. Direzione didattica di Gemona ha assunto un maggiore onere di lavoro, di responsabilità e quindi di importanza.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Grave incendio

Ieri, alle ore 12, si è sviluppato un incendio nei fabbricati di proprietà Regattin siti in via Ronchi.. Le fiamme, alimentate dal forte vento, dilagarono rapidamente dalla stalla al fienile e ad un piccolo deposito di foraggio esistente nelle vicinanze.

Al suono di campana martello accorsero subito molti cittadini, fra i quali buon numero di animosi, i quali, con nobile slancio e sprezzo del pericolo, riuscirono a salvare il bestiame, il mobiglio della abitazione e si adoperarono per isolare il fuoco, demolendo il tetto e le impalcature di comunicazione fra il fienile e le case. Sopraggiunta la pompa del Comune, messa in azione dal personale incaricato validamente coadiuvato dai giovani accorsi, si è potuto circoscrivere l'incendio, eliminando ogni pericolo per i fabbricati vicini. I danni si riferiscono alla completa distruzione del fienile, del foraggio e attrezzi rurali; coperti di assicurazione.

Da CODROIPO

Incidente all'autocorriera

per causa di un investimento

La giovane Dosolina Topano, di anni 23, di Pantianicco, ritornava iersera, verso le 18.30, al suo paese, con una compagna. Esse percorrevano la strada una dietro all'altra, mantenendosi alla loro destra, allorchè sopraggiunse l'autocorriera Udine-Codroipo.

La Topano allora si impaurì e mentre la compagna proseguiva, ella perduto il controllo di sè stessa, andava a finire sotto la autocorriera.

Sarebbe stata certamente sfracellata se lo «chauffeur», dato di mano ai freni ed allo sterzo, non avesse gettato la macchina sulla scarpata.

In conseguenza del brusco scarto la macchina ribaltò ed i passeggieri, chi più chi meno, riportavano lievi ferite.

Tutti furono subito soccorsi dal medico di Sedegliano dott. Carafoli: la Topano fu giudicata guaribile in 48 giorni per la frattura della gamba desra; gli altri in pochi giorni.

Il brigadiere dei Carabinieri Martarano, subito si portò da Codroipo sul luogo e, dopo i rilievi del caso, ebbe ad escludere ogni responsabilità da parte dello «chauffeur».

L'autocorriera ha riportato tali danni da ritenersi del tutto inservibile.

Da Cividale

Assemblea degli alpini

Sabato 6 corrente alle ore 20.30 nella sala del Littorio seguirà la assemblea degli Alpini ed Artiglieri in congedo di Cividale per discutere un importante ordine del giorno.

Corso per falegnami

La R. Scuola Professionale avverte che il Corso per la verniciatura e lucidatura del legno, indetto dall'Istituto Veneto per le piccole industrie e per il lavoro di Venezia, avrà svolgimento nei giorni 8 e 9 del corrente mese presso la R. Scuola suddetta, al le ore 18.30.

Alla fine del breve corso, saranno consegnati a nome della Presidenza dell'Istituto Veneto i Certificati di frequenza a tutti i falegnami ed ebanisti che avranno seguito con diligenza le utili ed importanti lezioni.

Nel campo artistico

Sabato 6 corrente giorno di S. Nicolò, a Cesarolo, (provincia di Venezia) vi saranno grandi solennità religiose.

A questa festa prenderanno parte le masse corali ed orchestrali di Cividale e Bottenicco, dirette da mons. cav. Ettore Fanna, e sarà eseguita una Messa del maestro di Cappella della nostra insigne Basilica don Antonio Foraboschi.

La festa dei cinquantenni

I cinquantenni di Cividale hanno festeggiato il loro 50.o anno di età con una gita a Castelmonte, dove assistettero ad una Messa celebrata da Padre Eleuterio. Sedeva all'organo il maestro Tomadini; primo violino il cinquantino avv. Giuseppe Marioni.

Il padre celebrante ha rivolto ai cinquantini belle parole di circostanze e di augurio.

A mezzogiorno seguì il banchetto, diretto dal trattore signor Luigi Lesa. Tennero alto il diapason della cordialità e dell'allegria il maestro Tomadini con le sue sempre fresche trovate ed il signor Lino Marzolini A questa simpatica festa ha partecipato anche il Podestà cav. Giuseppe Mulloni.

I convenuti, dopo aver visitato la Scuola dell'«Umanitaria», dove quei piccoli scolari recitarono belle poesie e cantarono gli inni della Patria, fecero ritorno verso sera a Cividale, soddisfatti della bella giornata.

Diminuzione di prezzo

Ci consta che diversi proprietari, ben compresi del dovere additato dal Governo fascista, hanno già spontaneamente ridotto la percentuale di affitto ai loro inquillini.

Più lentamente tale riduzione si riscontra nei pubblici esercizi.

Segnaliamo pertanto che il signor Domenico Lamarca proprietario del «Caffè Longobardo» ha ridotto il prezzo del caffè da lire 0.80 a 0.70. Quando seguiranno l'esempio gli altri Caffè?

Si spera non debbano farsi sollecitare da chi di dovere.

Borsa di studio "Gabrio Gabrici,,

Sono pervenute al Segretario politico le seguenti offerte pro Borsa di Studio «Gabrio Gabrici»:

Banca Cividalese di Credito lire 70 — Maestro Serafino Tollio, 10 — prof. Costanzo, 10 — Manlio Zuliani, 10 — Domenico Pelessoni, 5 — Contessa ved. Gabrici, 1500.

La Contessa Gabrici avrebbe voluto devolvere parte di questa offerta all'O. N. B. ma, avendo saputo che il comitato costituitosi per la borsa di studio ha invitato gli oblatori a non disperdere le offerte ma a farle convergere ad un medesimo scopo, ha accettato di offrirle tutte pro borsa di studio.

L'offerta di L. 20 segnata al nome di Giuseppe Guion è invece del perito Lorenzo Guion.

Da RAVASCLETTO

Scuola professionale femminile

Fin dalla fondazione della locale Scuola di disegno professionale «Don Martino De Crignis», avvenuta nell'autunno del 1923, era in animo dei benemeriti fondatori di istituire, in seguito anche una Scuola domenicale femminile di cucito e taglio.

Tale lodevolissima intenzione fu presa decisamente a cuore dalla attuale Giunta di Vigilanza, presieduta dal signor Quirino De Crignis, Segretario politico, la quale, superato molteplici difficoltà di vario genere, coadiuvata validamente dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica e dal Podestà, sorretta ed incoraggiata dall'appoggio morale del clero locale, del corpo insegnante e di tutti i benpensanti del Comune, può oggi affermare di avere finalmente assolto il compito avuto in eredità dalle Commissioni che la precedettero.

La Scuola Professionale Femminile è oggi un fatto compiuto e dal 3 corrente mese ha iniziato il suo funzionamento con 35 alunne, affidate alla direzione della distinta sig. Francesca Da Pozzo.

La nuova istituzione si propone d'impartire l'insegnamento pratico del cucito, del rammendo del rattoppo, del taglio e del ricamo.

Le lezioni si svolgeranno per quattro mesi consecutivi, in tutti i giorni feriali, ad eccezione del giovedì, dalle ore 9 alle 12, nella sala delle adunanze della Latteria Sociale di Ravascletto, gentilmente concessa da quel Consiglio direttivo.

La Scuola sarà finanziata dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica di Udine, dal Comune e dalle lievi tasse scolastiche.

Fra giorni verrà nominato dalle autorità competenti un Comitato di tre patronesse, nel cui seno verrà scelta la Presidente, e la nuova istituzione avrà in tal modo un'amministrazione autonoma, sotto il controllo didattico ed amministrativo del summenzionato Consorzio.

Alle alunne una calda esortazione di perseverare con amore e costanza nella via intrapresa; alla nuova istituzione, l'augurio sincero di vita lunga e feconda di bene per le nostre future massaie e sopratutto per le nostre future madri di famiglia.

Decesso

Iersera, si spense, dopo breve malattia, il messo comunale sig. Gio. Batta Del Fabbro.

Aveva 36 anni e prestava servizio nel municipio locale da 26 anni.

Lascia un figliuolo in tenera età e la moglie prossima a ridivenire madre.

Sentite condoglianze alla famiglia.

Da Tarcento

Segretari politici e Direttori

a rapporto presso l'Ispettore

L'Ispettore politico di Zona, geom. Franco Bodini, ha convocato per domenica 7 corrente mese, alle ore 9, presso la sede di questo Fascio, tutti i Segretari politici ed i direttorii al completo della Zona, i quali riferiranno sul l'opera da essi svolta per il tesseramento per l'anno IX e per la revisione degli iscritti.

L'Ispettore di Zona, impartirà indi le disposizioni per l'efficace proseguimento della campagna a favore del ribasso dei prezzi.

Ribasso dei prezzi negli esercizi

In seguito ad invito del Commissario Prefettizio, in un locale del Palazzo Municipale, con l'intervento del Segretario politico, è stata tenuta la riunione degli esercenti di questo Comune perchè essi concorrano alla campagna del ribasso.

Dopo viva discussione, in attesa di un adeguato ribasso sugli affitti e sul prezzo della luce elettrica si è deciso di applicare i seguenti nuovi prezzi:

Vino da L. 4.40 a L. 4 il litro; da L. 4 a 3.60 e da 3.50 a 3.20.

Gli alberghi e ristoranti, sulle vivande in genere, applicheranno il ribasso del 10 per cento come pure tale ribasso sarà applicato sul prezzo delle camere.

Nei caffè e bars la birra sarà venduta a L. 1 il bicchiere di un quarto di litro, mentre il caffè espresso a cent. 70 la tazzina.

Esempio da imitare

Il cav. Vincenzo Armellini, Commissario Prefettizio del nostro Comune, ha disposto che a partire dal 1° corrente mese, tutti i suoi inquilini, abbiano a beneficiare del ribasso sugli affitti nella misura del 10 per cento.

Vogliamo sperare che tutti i padroni di casa, abbiano ad imitarne l'esempio.

Infortuni sul lavoro

L'operaia Giovanna Ermacora di Giovanni, di anni 22, occupata presso il locale Cascamificio, nel fare pulizia alle macchine, riportava una ferita al dorso della seconda falange del dito mignolo.

Fu giudicata guaribile in sette giorni salvo complicazioni.

— Pure l'operaio Giuseppe Foschia di Giovanni di anni 45, dovette ricorrere alle cure del medico, per una contusione riportata sul lavoro, al bulbo dell'occhio sinistro con echimosi congiuntivitale all'angolo esterno. — Ne avrà per sei giorni salvo complicazioni.

Beneficenza

Per onorare la memoria della defunta signora Domenica Rossi ved. Candolini, sono stati erogati al Comitato Fascista di Assistenza Civile, i seguenti nuovi importi:

Signor Guglielmo Bernardis lire 25 — Sig. Ferdinando Ceschia, 25 — Sig. Olvino Morgante, 25.

Furto di pennuti

Alla signora Giuseppina Cosatto in Benedetti di anni 31, della vicina frazione di Collalto, ignoti ladri hanno rubato sette galline Il furto venne denunciato alla Benemerita.

Da FRISANCO

Riunione del Direttorio del Fascio

Domenica 30 alle ore 10 convocata dal Segretario politico geometra Argo Beltrame si è svolta una riunione del direttorio di questo Fascio presenti tutti i membri: Gio. Batta Lorenzon, Gio. Batta Di Domenico, Luigi Marcolina e Giovanni Rosa.

Sono stati presi in esame i ribassi praticati dai commercianti locali e la ulteriore azione da svolgersi a tale scopo.

Dopo la prima costituzione del nucleo giovanile è stato deliberato di intensificare l'inquadramento dei giovani nel Fascio Giovanile di Combattimento, e successivamente in conformità delle disposizioni di S. E. il Segretario generale del Partito è stata fatta la revisione degli inscritti.

I nuovi prezzi

Ecco i prezzi dei generi di prima necessità praticati dai commercianti locali dopo il ribasso.

Pasta tipo Napoli L. 2.60 — Riso L. 1.20 — Pane L. 1.90 — Farina granoturco L. 0.80 — Crusca L. 0.55 — Olio comune Lire 5.20 — Zucchero cristallino Lire 6.30 — Caffè Santos superiore L. 24.

Detti prezzi sono derivati da un ribasso variante dal 5 al 15 per cento.

Da PONTEBBA

La refezione scolastica

L'altro ieri ha avuto inizio la distribuzione della refezione scolastica gratuita ai ragazzi delle frazioni ed a quelli più bisognosi del capoluogo.

Piccola e semplice festa, pur tanto significativa nella sua schietta manifestazione.

In mattinata pochi preparativi, poichè tutto era stato prudentemente disposto; a mezzogiorno i bambini, accompagnati dai propri insegnanti, fanno il loro garrulo ingresso nella sala sotterranea del Municipio e si dispongono attorno ai lunghi tavoli nitidi e perfettamente allineati. Ogni posto è accuratamente segnato da un bel piatto di pastasciutta fumante, mentre le maestre amorevolmente fanno le ultime raccomandazioni ai loro scolari sul modo di ben comportarsi a tavola. Il sig. Franco, presidente del Comitato dell'O.N.B. a cui devesi la bella iniziativa, spiega con poche parole il significato ed il sacrificio fatto dal Comune per realizzare quest'opera altamente umanitaria, indi augurando allegria e buon appetito dà il segnale di sedersi al tavolo.

L'ordine, come è facile immaginare, viene immediatamente eseguito ed il pasto consumato fra la generale allegria e con un gran da fare per le maestre che si sono improvvisate gentili cameriere.

La risposta alle brevi parole del sig. Franco si legge ora negli occhi lieti dei piccoli soddisfatti di tutto punto: ogni bocca sorride e la bella gioia infantile sprizza irrequieta ed eloquente, dice ai promotori ed ai fautori di questa nobilissima istituzione l'intima, profonda loro gratitudine.

Atto fascista

Additiamo l'atto veramente fascista compiuto dal sig. Giuseppe Bevilacqua, che spontaneamente ha ribassato del 12 per cento i fitti della sua casa. Ci auguriamo che l'esempio sia sentito ed imitato a sollievo dei moltissimi ferrovieri quivi residenti.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Convocazione di Segretari amministrativi

Sono convocati, presso la Sede del Fascio Mandamentale, per domenica 7 corrente mese, per conferire coll'Ispettore Federale Amministrativo, geom. rag. Primo Vener, i seguenti Segretari Amministrativi:

Latisana, Precenicco, Teor, Ronchis di Latisana, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, Rivignano, Pocenia (presso il Fascio di Latisana alle ore 10.30).

Codroipo Varmo, Sedegliano, Bertiolo, S. Martino di Codroipo, Talmassons (presso il Fascio di Codroipo alle ore 15).

Il Segretario Federale amministr.
Dott. R. PAGANI

Famiglie coloniche friulane
che si recano in Sardegna

In seguito all'interessamento della Segreteria dell'Unione Provinciale dei Sindacati dell'Agricoltura sono partite ieri quattro famiglie coloniche della provincia per il villaggio Mussolini della Società An. delle Bonifiche Sarde.

Il contratto di mezzadria veramente ispirato ad un senso di umana larghezza venne firmato nel la sede dell'Unione Provinciale dei Sindacati, alla presenza del Segretario generale dell'Unione, signor Migliavacca e del dott Stefani, rappresentante della Società An. delle Bonifiche Sarde.

Le famiglie, composte complessivamente di circa cinquanta persone, sono state scelte dopo una prova per la selezione dei migliori sfatando così la leggenda che in bonifica si rechino solo gli elementi peggiori perchè si può affermare, senza tema di smentita, che la prova superata non era nè semplice nè facile.

I partenti, che per cortese concessione fatta dalla Direzione compartimentale di Venezia hanno ottenuto per interessamento della Segreteria dei Sindacati di viaggiare con una vettura speciale per Civitavecchia che eviterà loro i disagi dei vari trasbordi permettendo inoltre di usufruire dei treni diretti, ringraziano da queste colonne la cortesia del Direttore compartimentale delle Ferrovie di Venezia.

Alle famiglie partite ieri da Pordenone ha portato il suo saluto il Segretario dell'Unione, Migliavacca che ha esaltato il valore morale delle nuove opere di bonifica intraprese per volere del Regime, il quale tende al popolamento di vaste regioni che aspettano la redenzione della forza delle braccia e della intelligente attività di questi tenaci pionieri, i quali nel nome del forte e laborioso Friuli, sapranno in brevi anni di lavoro aspirare al possesso dell'appezzamento che il loro lavoro avrà riscattato.

Comando della D. A. T.
Comunicato

Domenica 7 corrente il personale sottoindicato dovrà trovarsi alle ore 9 precise presso la Sede del Comando D.A.T. (Via Liruti N. 36) per istruzioni:

I Militi di classi tuttora soggette ad obblighi di leva.

Gli specialisti delle quattro Batterie (grafisti, goniometristi, telemetristi e tempisti).

I sigg. Ufficiali nei quadri della batteria.

E' prescritta l'uniforme ordinaria.

L'Assemblea del Sindacato veterinari

Per ordine delle Superiori Gerarchie Sindacali, domenica 14 dicembre, nella Sede dei Sindacati Fascisti (Via Aquileia N. 3, Udine) alle ore 9.30 è convocata la Assemblea del Sindacato Veterinario per trattare il seguente Ordine del Giorno:

a) Bilancio 1930-1931;
b) Conto consuntivo 1929-1930;
c) Relazione morale del Direttorio;
d) Elezione del Segretario e di 6 membri del Direttorio;
e) Nomina di 3 revisori dei conti per il biennio 1930-1932;
f) Comunicazioni varie.

Il contratto di lavoro
per gli automobilisti

Abbiamo da Roma in data di ieri:

E' stato messo in distribuzione il fascicolo 41 dei Contratti collettivi, supplemento al Bollettino ufficiale del Ministero delle Corporazioni portante la data valevole ai fini legali del 30 novembre 1930, e contenente i seguenti regolamenti intersindacali:

178: Contratto Collettivo di Lavoro per il personale addetto agli autoveicoli in servizio di noleggio di rimessa per le provincie di Trieste, UDINE, Gorizia, Pola, Fiume e Zara.

179: Contratto Collettivo di Lavoro per i conducenti di autocarri e personale ausiliario delle provincie di Trieste, UDINE, Gorizia, Pola, Fiume e Zara.

Il fascicolo contiene inoltre il 41° elenco dei contratti collettivi pubblicati e depositati a norma di Legge dal numero d'ordine 2181 al N. 2232.

Pro O. N. B.

Il sig. Giuseppe Galliussi ha versato lire 60 per quota socio 1930.

La residenza del Comitato Provinciale caldamente ringrazia.

Serrata azione per il ribasso dei prezzi

Il ribasso dei fitti
sarà applicato senza restrizioni

«La Stampa» pubblica, in data del 3 corrente, da Roma:

Una importante circolare è stata oggi inviata dalla Federazione della proprietà edilizia a tutte le sedi provinciali. Era stato infatti segnalato che in molte città alcuni proprietari di case esitano ad applicare il ribasso per avere già ridotto le pigioni al quadruplo dell'anteguerra. Orbene, la Federazione della proprietà edilizia si è affrettata a chiarire che la disposizione adottata d'accordo con il Governo va applicata senza restrizioni, e che le pigioni debbono essere tutte ridotte del 10 per cento, qualunque sia il rapporto in cui le pigioni stesse si trovano nei confronti della loro misura di anteguerra.

I muratori artigiani
ribassano di oltre il 12 per cento

Dal capo comunità dei muratori artigiani della provincia di Udine alla Segreteria dell'Artigianato, in merito alla campagna del ribasso, è pervenuta la seguente comunicazione:

« In risposta alla pregiata nota di codesta spett. Segreteria, relativa alla richiesta di quanto la categoria dei muratori artigiani è disposta a diminuire la rimunerazione di mano d'opera oraria e di lavoro a cottimo, dopo aver interpellato parecchi camerati, posso assicurare che è disposta a concedere riduzioni che vanno oltre il 12 per cento sulle attuali condizioni.

Essa categoria si augura solo di aver lavoro, il quale, dato il dazio sui materiali da costruzione, e date le condizioni del mercato monetario, viene a mancare ogni giorno di più.

Si augura ancora che qualche Podestà e qualche Ente Statale e Parastatale conceda alla Cooperativa Edile, istituita fra noi artigiani, qualche lavoro, per poter dar la dimostrazione tangibile delle diminuzioni richieste per la vittoria della battaglia al ribasso, pensata e voluta dal saggio Governo di Benito Mussolini, la quale tornerà in modo particolare a beneficio delle classi lavoratrici.

Ossequi fascisti.

Il Capo Comunità Provinciale dei Muratori artigiani
TUZZI DOMENICO ».

I prezzi dei negozi tipo

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che i titolari dei negozi tipo per la vendita di generi alimentari, riuniti presso la propria sede hanno formato il seguente listino prezzi con applicazione dal 4 corrente e che reca, in rapporto al precedente, nuove diminuzioni di prezzo per vari generi:

Burro di latteria Friuli al Kg. L. 16 — Burro naturale L. 15 — Caffè Santos Superior crudo lire 24.50 — Caffè Minas crudo 22.50 — Estratto Carne Arrigoni, vasetto da un ottavo L. 4.75 — Estratto Carne Arrigoni, vasetto da un quarto L. 9 — Merluzzo Labrador prima qualità L. 3.90 — Idem di seconda L. 3.50 — Stoccafisso Hammerfest prima L. 6 — Olio oliva extra vergine al litro L. 7 — Olio oliva fino L. 6.50 — Olio semi prima L. 5.20 — Olio semi, seconda L. 5 — Salsa pomodoro doppio concentr. L. 3.80 — Sapone secco marche Leone, Mira, Chiaro L. 3.80 — Surrogato caffè Elefante, rotolo da grammi 60 L. 0.85 — Tonno Barbate finiss. di corsa L. 14.80 — Zucchero cristallino L. 6.20 — Zucchero semolato fabbrica L. 6.30 — Zucchero semolato raffinato lire 6.40 — Zucchero raffinato pilè L. 6.50 — Pasta tipo Napoli e Bologna extra L. 2.60 — Pasta Napoli extra lusso L. 3.10 — Riso maratello finissimo L. 1.60 — Riso gigante extra L. 1.80 — Riso originario camolino extra Lire 1.15 — Riso originario brillato speciale L. 1.25 Fagiuoli borlotti carnici L. 2.20 — Fagioli Friulani comuni scritti L. 1.20 — Piselli smezzati L. 2.20 — Farina granoturco gialla comune L. 0.75 Farina granoturco nostrana Lire 0.85 — Farina granoturco bianca L. 0.90 — Formaggio reggiano stravecchione L. 18 — Formaggio reggiano stravecchio scelto L. 16 — Formaggio reggiano stravecchio L. 14 — Formaggio pecorino tipo romano L. 11.80 — Formaggio Emmenthal nazionale lire 10 — Formaggio Latteria Friuli fino a 3 mesi semigrasso L. 8.60 — Cotechini e musetti lire 10 — Salsiccia L. 11 — Salame friulano L. 18 — Lardo nostrano L. 7.60 — Strutto nostrano L. 7.

Nuova riduzione del prezzo delle uova

I negozi tipo per la vendita delle uova, Fratelli Bastianutti, via Savorgnana, e Cesare Turrini, via Pellicerie, a datare dal 5 corrente venderanno le uova fresche a cent. 60 e le conservate a cent. 55 l'una.

In piazza Mercatonuovo le uova costano di più. Richiamiamo l'attenzione su ciò.

La tazza di caffè

Ci segnalano le seguenti riduzioni:

Il «Vermouth di Torino» in via Mercatovecchio ha ribassato il caffè nero, servito al banco, a 60 centesimi e l'aperitivo «Vermouth di Torino», a 80 centesimi.

— Il Bar Cotterli, in piazza Vittorio Emanuele ha ribassato da mercoledì 3 corrente il prezzo del caffè nero a cent. 65, del caffè-latte da L. 1 a cent. 80 e il cappuccino a cent. 70.

— Il Bar Eden pratica i seguenti prezzi ribassati, dal 1. dicembre: caffè nero cent. 65: caffè-latte cent. 80; americano e aperitivi in genere, cent. 90; capuccino cent. 65.

Il Bar Eden applica inoltre il prezzo di cent. 90 per le bibite all'acqua e di L. 1 per le bibite al seltz e si riserva di applicare altre diminuzioni a altri generi.

— Luigi Azzano, «Caffè Vittorio Emanuele» in Piazza XX Settembre, ci comunica di avere ribassato di cent. 10 il prezzo del caffè nero servito al banco e di cent. 5 il caffè nero servito al tavolo.

Osserviamo che il prezzo del caffè nero può ribassare ancora. A Roma il caffè espresso nei caffè, bars, pasticcerie e birrerie, di prima categoria, da oggi, 5, si paga a 60 centesimi, le bibite sciroppi in acqua a cent. 70, la [illegible] nazionale piccolo a centesimi 70.

Negli esercizi di categorie inferiori questi prezzi sono ancora minori.

I fiori

La Ditta Antonio Gasparini con negozio di vendita fiori in Via Vittorio Veneto ha ridotto, da vari giorni, i propri prezzi del dieci per cento per le vendite a contanti.

Padroni di casa esemplari

Ecco un caso veramente degno di essere segnalato ad esempio: il cav. Antonio Candussio, ad uno dei suoi inquilini (impiegato statale di via Tiberio Deciani, ha con premurosa sollecitudine, ribassato l'affitto di oltre il 12 per cento portandolo cioè da lire 180 a L. 150 mensili.

E' questo un esempio di alta comprensione che dev'essere preso in seria considerazione da tutti quei proprietari di case che ancora non vogliono arrendersi alle necessità del momento.

***

[illegible] è stato annunciato che al cap. de Bartolomeis, il padrone di casa [illegible] spontaneamente ribassato il [illegible] mensile di pigione del 10 per cento a partire dal 1.o dicembre corrente. Precisiamo che l'esemplare padrone di casa è il sig. [illegible] Pravisani.

Ciò che dicono i lettori

Il pericolo che corrono gli inquilini

Caro «Giornale del Friuli»,

Seguo e plaudo la campagna che fai per l'adeguamento al rapporto 1 a 4 in tutti i campi, ma vorrei chiederti, nell'interesse di molti cittadini che si trovano di fronte a proprietari di casa dissidenti, cosa ne pensi di quanto segue.

Se un inquilino segue la traccia da te chiaramente fornita in merito alla linea di condotta «affinchè nessuno sfugga alla legge comune», ne derivano due fatti:

1) il proprietario sarà obbligato ad aderire al ribasso del 10 per cento;

2) il proprietario stesso contemporaneamente intimerà lo sfratto dall'alloggio.

E allora? L'inquilino si vede nella prospettiva di difendere non più un proprio diritto, ma quello dell'inquilino che gli succederà, se pure, in sede di nuova affittanza, il proprietario non renderà nullo il sacrificio del primo inquilino.

Quindi, fino a quando il proprietario avrà in mano il pugnale dello sfratto, credo che con certi tipi refrattari a qualunque sentimento, non ci sarà nulla da fare.

Mi sono sbagliato? Io me lo auguro vivamente ma desiderei che tu mi dicessi dove il mio ragionamento non fila.

Grazie dell'ospitalità e molti saluti. *G. A.*

Il suo ragionamento fila perfettamente, egregio signore. Segnaliamo alla commissione per gli affitti il pericolo cui corrono molti inquilini, chiedendo che venga comunicata qualche esplicita dichiarazione in merito o dalla Commissione stessa o dalla delegazione di Udine dei proprietari di case.

A proposito di pesce

Onorevole Redazione
del «Giornale del Friuli»

In questi giorni in cui si parla di ribassi di tutti i generi, sia consentito che pure un povero pescivendolo dica la sua parola.

Il pesce è diventato anch'esso un genere di prima necessità come la carne, ma, a differenza della carne ha ben diverse circostanze che influiscono sull'andamento del mercato.

Giorni orsono in un articolo apparso ne «La Patria del Friuli» (articolo di fonte alquanto dubbia) si concludeva coll'escludere, almeno per ora, che possano avvenire ribassi sul prezzo del pesce.

Ora lo scrivente, titolare di un banco di vendita in Pescheria, mentre è disposto ad equamente ribassare i prezzi, dichiara e si permette di far osservare come per ottenere l'intento occorra senz'altro evitare che il commercio si svolga in diverse località (negozii, pescheria ecc.) ma deve invece essere tutto concentrato nella Pescheria all'uopo costruita. In tal modo, verificandosi la concorrenza fra i varii venditori, mentre si otterrà una salutare gara fra gli stessi, si otterranno pure dei prezzi più favorevoli pel consumatore.

Con osservanza

Dal Forno Carlo, titolare del Banco N. 2 in Pescheria.

Formaggi e caffè

Caro «Giornale del Friuli»,

Si domanda per quale ragione la ditta Lorenzini di Piazza Mercatonuovo, specializzata nella vendita dei formaggi, venda il formaggio Crema Belfiore per cassette intere a L. 12.50 al chilogramma, quando altre ditte anche alla periferia vendono lo stesso formaggio per cassette intere a L. 11 ed anche a L. 10.80.

Si domanda per quale ragione i proprietari di caffè, bars di Udine non hanno sentito il dovere, salvo rare eccezioni, di ribassare i prezzi delle consumazioni. Pensare che al Contarena una tazza di caffè men che discreto costa una lira e una spremuta di limone una lira e ottanta! Pensare che qualche altro proprietario vendendo caffè, gode la vita!

(Segue la firma).

E i sciroppi?

Spett. «Giornale del Friuli»,

In tema di ribassi da parte di esercenti bar, caffè, ecc., mentre si parla di ribasso sul caffè e birra (prodotti d'importazione estera) non si insiste su un congruo ribasso anche sulle bibite, liquori, aperitivi e specialmente sui sciroppi, dove il margine è notevole ed i prezzi di Udine sono superiori a parità di qualità, a quelli praticati in centri maggiori.

Con osservanza

Un abbonato

L'abbonato ha ragione. La riduzione dei salari agli operai e la diminuzione delle spese generali per gli industriali fabbricatori, per i grossisti e i dettaglianti, deve riflettersi su tutti i prezzi di tutti i generi. Non devono perciò esserne esclusi i liquori e le bibite in genere.

Automobile Club di Udine
Collaudi autoveicoli ed esami conducenti

Si avvertono gli interessati che, in causa della festività ricorrente lunedì 8 venturo, la seduta che il Circolo Ferroviario di Ispezione dovrebbe tenere in Udine in tale giorno è stata rinviata al lunedì successivo 15 corrent.

Pagamento tasse automobilistiche

Per opportuna norma, si comunica che S. E. il Ministro delle Finanze, con telegramma odierno in accoglimento dei voti espressi dagli interessati, acconsente che il pagamento delle tasse automobilistiche riferibili all'anno 1931 abbia inizio dal 15 dicembre anzichè dal primo gennaio prossimo con facoltà immediata di circolazione per gli autoveicoli non tassati nel 1930. Per gli autoveicoli nuovi di fabbrica resta fermo il disposto dell'articolo 4 della legge 29 dicembre 1927 n. 2446, nel senso che gli autoveicoli stessi, che entreranno in circolazione entro il dicembre 1930, potranno circolare fino al 31 marzo col pagamento del diritto fisso di lire 10. Nessuna proroga sarà concessa per la circolazione di autoveicoli che non abbiano pagata la tassa voluta entro il 31 dicembre 1930.

Si invitano gli interessati ad effettuare il pagamento del bollo prima delle feste natalizie, allo scopo di evitare eccessivo affollamento agli sportelli delle Esattorie.

Gara regionale di tiro a segno

La presidenza della locale sezione del Tiro a Segno Nazionale ci comunica che la seconda gara regionale triveneta seguirà nella prossima primavera, nel poligono sociale di porta Venezia.

Alla importantissima competizione, prenderanno parte i migliori tiratori delle Tre Venezie.

Un magistrato concittadino

L'ultimo bollettino giudiziario reca la nomina del Consigliere della Corte d'Appello di Venezia, cav. uff. Giuseppe Dosi a Presidente del Tribunale di Padova, in sostituzione del cav. uff. Malipiero, nominato Consigliere di Cassazione.

Il cav. uff. Dosi è nativo di Udine e, forse venticinque anni or sono, ha retto la Pretura di Tarcento.

I giornali di Venezia, nella circostanza, ricordano le sue doti di Magistrato intelligente e rigido nell'adempimento del dovere, osservando come a Venezia abbia saputo farsi largamente stimare dai colleghi dele Corti d'Appello e dagli avvocati.

La Giunta Provinciale Amministrativa
in seduta di contenzioso

L'altra sera si è riunita la Giunta Provinciale Amministrativa in sede giurisdizionale; presiedeva il vice prefetto comm. dr. Bianco. Componevano la Giunta i membri: cav. dott. Noker, cav. uff. dott. de Beden, ing. Saccomani, l'Intendente di Finanza. Funzeva da Segretario il cav. dr. Jarabech.

Furono pubblicate le seguenti decisioni:

— Ricorso del cav. Fedele Costantini ex segretario comunale di Precenicco contro il Comune d' Precenicco per assegno di dispensa dal servizio: respinge il ricorso e condanna il ricorrente alle spese di giudizio e relative.

— Ricorso di Eligio Straulino ex segretario comunale di Maiano contro il Comune di Maiano: dichiara irricevibile il ricorso perchè intempestivo e condanna il ricorrente alle spese di giudizio.

— Ricorso di Antonio Rizzi già vigile urbano, contro il Comune d' Udine: accoglie parzialmente il ricorso e condanna il Comune d' Udine a pagare al ricorrente l'indennità caroviveri per un congiunto a carico dal 27 ottobre 1927 al 30 settembre 1929.

Friulano premiato nel Concorso
nazionale per la "Vittoria del Grano,,

Abbiamo da Roma:

Fra i premiati dalla Commissione giudicatrice della gara nazionale del VII Concorso per la Vittoria del Grano (Campagna 1929-30), vi è il friulano Aristide Famea fu Giovanni di Campolongo al Torre, al quale è stato assegnato il diploma di medaglia d'argento nella categoria medie aziende.

La cerimonia della premiazione si svolgerà a Roma al Teatro Argentina domenica prossima alla presenza del Capo del Governo.

Moto Club Friuli
Assemblea straordinaria

Tutti i soci sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo il giorno sabato 6 dicembre alle ore 20.30 in sede sociale Ristorante al Monte, (via Mercatovecchio 17) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione calendario sportivo 1931.
2. Comunicazioni sulla nuova sede sociale.
3. Programma festeggiamenti per il primo anniversario di fondazione ed inaugurazione nuova sede sociale.
4. Consegna premi marcia di regolarità Pordenone.
5. Comunicazioni varie.

L'ordine del giorno che si deve trattare è della massima importanza perciò il Consiglio raccomanda caldamente che nessuno manchi.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi Venerdì — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce fritto - tonno alla livornese sgombri - Contorni.

Sera: Tortellini in brodo - Vitello tonnato - Contorni.

Travolto da un carro

Il bambino Rino Tosolini di Attilio d'anni 2, da Tricesimo mentre si trastullava sulla strada, dinanzi alla propria abitazione, fu accidentalmente investito e travolto da un carro.

Trasportato d'urgenza al nostro ospedale, fu prontamente visitato dal dott. Bettini che gli riscontrò la frattura esposta della tibia destra; per cui fu trattenuto nel Pio luogo e dichiarato guaribile in 60 giorni.

Un arresto per simulazione di reato

Giorni or sono, Ginevra Gregorato di Francesco d'anni 35, abitante in via San Lazzaro, denunciò ai carabinieri di via Gemona d'essere stata derubata di quattro lenzuola e di qualche decina di lire.

I carabinieri, esperite le relative indagini, accertarono che nessun furto era stato commesso, in danno della Gregoratto, ma che invece fu costei a simularlo per nascondere l'avvenuta vendita delle lenzuola.

La Gregoratto fu ieri tratta in arresto e denunciata per simulazione di reato.

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini
La prima di "Sacrificio di madre,,

Questa sera al Cinema Varietà Cecchini, avrà luogo la prima visione del film «Sacrificio di madre». Un dramma palpitante di umanità di vita e di intenso amore Il sacrificio di una madre, è più vasto, più grande, più bello di qualsiasi poema, poichè il cuore di una madre non sa che amare. Amare disperatamente al di sopra di sè stessa contro sè stessa, al di là di sè stessa.

Il dramma che si darà oggi, sarà interpretato da Wallace Reid, creatura di passione e di dolore! con lei agiranno sullo schermo in questa grande e disperata vicenda, degli assi dello schermo.

Nel varietà continuano a suscitare successo vivissimo di ilarità «Diavolina» con le sue sp[illegible]gliate imitazioni di «Spadaro», e «Fanfulla» con le sue interpretazioni originalissime e fine.

Oggi i due artisti rinnoveranno il loro repertorio.

Le proiezioni avranno inizio, alle ore 17.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Soston. L. 160 Annuo L. 52 Semestre L. 27 estero doppio
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

Sindacati del Commercio

Vertenze risolte nei mesi di ottobre - novembre

L' Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica l'elenco delle vertenze risolte nei mesi di ottobre e novembre.

Sede conciliativa

In sede conciliativa sono state risolte le seguenti vertenze:

Gorazza, Sigùra, Grioni dipendenti contro Barbetti Ettore, forno, Udine, L. 920 — Missana Ferruccio dipendente, contro Pozzo Olivo, forno, Pozzuolo, L. 430 — Ester Driussi commessa, contro Ditta Ida Pasquotti-Fabris, abbigliamento L. 500 — Zani, Zamolo e Picco dipendenti, contro Blasoni Noè, forno, Udine, lire 500 — Nardone Giovanni dipendente contro Lodolo Luigi, forno, Udine, L. 150 — Cotterli Sofia lavandaia, contro Ditta Antonio Tamburlini, «Albergo Nazionale», Udine, L. 155 — Sabotig Erminio dipendente, contro ditta Barborini Ermenegildo, forno, Reana, L. 170 — Rocco Giuseppe agente, contro ditta Dante Cavazzini tessuti, Udine L. 850 — Scagnetti e Sabotig dipendenti, contro De Paoli Enrico, forno, Tricesimo L. 470 — Martinis e Mattiussi dipendenti, contro Monaco Domenico, forno, Fagagna, L. 356 — Bulfoni Lodovico contro Martinis Giuseppe forno, Ovaro L. 100 — Bonifacio Ferruccio pasticcere, contro Sommariva Mariano L. 635 — Rinieri Ferdinando contro Cooperativa di Consumo di Turrida forno, L. 310 — Gressatti Gio. Batta gestore, contro Cooperativa di Consumo Beano L. 1100 — Ciani e Missana dipendenti, contro Passerini Ernesto panificio, Martignacco, lire 850 — Degano Elio, panettiere contro Ditta G. D. M., L. 600 — Tosolini Luigi fornaio contro Ditta Toneatti di Tarvisio L. 1680 — Kraus Angelo pasticcere contro Pasticceria Troethndt di Tarvisio L. 48 — Hosnar Carlo commesso contro ditta Zuppan Giovanni di Tarvisio L. 76 — Oitzinger Anna domestica contro Albergo Shomberg L. 54 — Moschitz Teresa cameriera contro Albergo Hohler Erminia di Tarvisio lire 172 — Querini Tersilla cameriera contro Albergo Zannier Giovanni di Tarvisio L. 196 — Martina Goffredo sarto contro ditta Cappellaro Antonio, Tarvisio L. 352 — Scherian Alfredo calzolaio contro ditta Nessmann Giovanni, Tarvisio L. 34 — Jenull Luigi barbiere contro ditta Wellenhofer Giorgio Tarvisio L. 112 — Spizzo Silvio dipendente contro Paolini Luigi, forno, Udine L. 400 — Paoluzzi Provino dipendente contro Lodolo Luigi panificio, Udine L. 140 — Saltarini Gino dipendente contro Basso Virginio, panificio, Udine lire 160 — Leban Rolando contro Marchi dentista, Udine L. 500 — Muraro Riccardo contro Mancan Emilio venditore ambulante L. 20 — Ottogalli Agostino commesso contro ditta Fantuzzi Antonio coloniali, Udine L. 300 — Zermann Bonifacio dipendente contro Celeste Arturo Picotti Mortegliano L. 200 — Vouch Attilio contro Cooperativa Friul. di Consumo, Udine L. 2500 — Modotti Vincenzo facchino contro ditta F.lli Piussi legnami, Udine L. 300.

Dinanzi al Magistrato

Dinanzi al Magistrato del Lavoro sono state definite le seguenti vertenze:

Pietro Bertolissio dipendente contro ditta E. M. di Udine lire 1750 - Collavini Guerrino contro ditta Perino Giovanni L. 1550 — Della Maestra e Tomada dipendenti contro Tonello Oreste panificio, Basiliano, L. 1200 — Afro Guzzoni impiegato contro ditta Attilio ed Enrico Duilio, Valvasone, L. 4875 — Puppin Mario impiegato ditta Tajariol Enzo di Pordenone L. 17172.35 — Modesti Adolfo dipendente contro «Caffè alle Alpi» Udine, L. 5200.

In totale sono state liquidate ai lavoratori del commercio del Friuli L. 48.353.

All'Accademia di Udine

La nuova presidenza

Ieri sera, nella solita sede a palazzo Bartolini, si è radunato il secolare istituto per l' ultima adunanza dell'anno Accademico.

Presiedeva l'avv. Linussa, presidente uscente.

Il segretario prof. Ragni ha dato comunicazione di una relazione su l'attività nell'anno 1929 - 1930, nella quale, tra altro, si ricordano le varie letture tenutesi, intorno ad importanti argomenti letterari o scientifici. Ha accennato alla deficenza di mezzi, insistendo sulla convenienza che pubblici enti vengano incontro con contributi per consentire all'Accademia di continuare le pregevoli sue pubblicazioni, mentre si riesce a risolvere problemi edilizi, stradali, idraulici.

Viene data quindi lettura di una memoria del socio corrispondente direttore didattico Alfredo Lazzarini su una nuova forma di «Urodelo Terrestre», nella quale studia accuratamente un esemplare di salamandra assai rara, da lui catturata a Ponte Lagoscuro presso Ferrara.

Durante l' adunanza è pervenuto un telegramma del sig. Lazzarini il quale scusa la sua assenza, trovandosi ammalato.

Successivamente è stato letto un diligente studio del socio corrispondente prof. Fabio Luzzatto, residente a Milano, nel quale si illustra la figura del valente economista ed idraulico Francesco Mengotti di Fonzaso in provincia di Belluno, giovandosi di notizie e informazioni favorite dal socio onorario gr. uff. prof. Antonio Fiammazzo, di recente trasferitosi appunto a Fonzaso. Il Mengotti era l'anima di Commissioni di statistica a Venezia e a Milano, venendo quindi nominato senatore del Regno a Milano. Morì nel 1830 in detta città. Di lui l'egregio concittadino ha messo in evidenza l'attività scientifica, accennando allo svolgimento delle più importanti pubblicazioni, da lui promesse. Qualche sua monografia manoscritta andò smarrita durante la guerra.

Entrambe le letture sono state accolte da applausi.

Le nomine

Riunitasi in seduta privata, la Accademia ha proceduto alla nomina delle cariche sociali per il triennio 1930-33.

Ecco i nomi dei nuovi eletti:

Presidente: Morpurgo bar. prof. cav. Enrico; vicepresidente: Enrico co. dott. Del Torso, consiglieri: Biasutti dott. comm. Giuseppe, Cappello N. H. colonnello Girolamo, Linussa cav. avv. Eugenio e Novacco prof. Giovanni; segretario il prof. Attilio Bonetto; vicesegretario dr. Gio. Batta Corgnali, economo il gr. uff. prof. Misani.

Le elezioni sono avvenute per acclamazione.

Al prof. F. D. Ragni che aveva manifestato il desiderio di non essere riconfermato, l' adunanza ha tributato un ringraziamento per l'opera prestata a favore dell'Accademia.

La tessera dei Sindacati d'Agricoltura a Primo Carnera

A Primo Carnera, che militò un tempo nelle file dei lavoratori dell'agricoltura, sarà consegnata la tessera dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Il Segretario provinciale della Unione si porterà oggi a Sequals per effettuare la consegna.

Strenne per S. Lucia e Natale

Anche quest'anno il solerte Comitato Femminile di Assistenza e Propaganda dell'Unione Italiana Ciechi — Sezione Venezia Giulia, presieduto dalla co. Maria Groppiero Specher, coadiuvata dalla attivissima e instancabile contessina Elena de Brandis, a cui la Sezione deve riconoscenza, e accresciuto da un Sottocomitato di volonterose signorine, ha organizzata la ormai tradizionale «Vendita di strenne natalizie» pro Unione Italiana Ciechi — Sezione Venezia Giulia.

Tale vendita sarà aperta al pubblico domenica 7 corrente e giorni successivi, nel negozio di via Mercatovecchio 9, gentilmente concesso, dalle ore 9.30 alle 12, e dalle 14 alle 19.

Quest'anno fatta migliore dalla pratica e dall'allargarsi della cerchia delle gentili signorine che lavorano a confezionare con mani esperte, e offrono a gara cose originali e nuove che non si possono trovare in vendita altrove, la mostra presenterà maggior copia e varietà di lavori. Vi troveremo oggetti per uomo, per signora per bambini. Fra i già pronti ci divertimmo ad ammirarne di molto eleganti, graziosi e originalissimi.

La donna che lavora con amore e intelligenza ha mani d'oro.

Tutto ciò e la crescente simpatia che l'iniziativa è andata raccogliendo in città, danno sicuro affidamento che anche quest'anno la vendita avrà pieno successo.

Il bollettino del Consiglio dell'Economia

E' uscito il «Bollettino del Consiglio provinciale dell'Economia di Udine», del mese di novembre, col seguente sommario:

Onorificenza al cav. uff. Morelli de Rossi — L'Istituzione dei Consigli provinciali delle corporazioni — Atti del Consiglio — Per le comunicazioni ferroviarie — Agricoltura — Corsi professionali ai contadini 1929-30 — Istituzione della Sezione viti-vinicola provinciale — Consorzio obligatorio per cura malattie delle piante da frutto — Industria, commercio e credito — Lavoro e previdenza sociale — Importazioni ed esportazioni — Imposte e tasse — Esposizioni e fiere — Varie — Anagrafe commerciale — Protesti cambiari — Fallimenti, piccoli fallimenti e concordati preventivi — Potere di acquisto della lira e dell'oro — Listini prezzi delle merci e del bestiame a Udine, Cervignano Palmanova, Pordenone e Tarcento — Corso medio dei cambi — Numeri indici del costo della vita a Udine — Listino dei prezzi all'ingrosso dei tessuti.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI di GUERRA.

Mostre di artisti

Il salone dell'Ufficio Propaganda del «Giornale del Friuli» (Palazzo Eden) ospita da qualche giorno numerose opere di due artisti triestini: del pittore Zangrando e della pittrice Rosa Schmidt. La mostra, ricca di un centinaio di tele, ed alla quale il pubblico è ammesso gratuitamente, è stata visitata da amatori e cultori e non sono mancati gli acquisti.

Ricordiamo Zangrando presente all'ultima biennale friulana, dove alcuni suoi caratteristici nudi muliebri avevano attirato l'attenzione.

Non possiamo affermare che la personalità di Zangrando risulti da questa mostra molto robusta e nemmeno che la sua arte riesca sempre a convincere ed a commuovere. Nel trattare la figura femminile egli si vale di una notevole abilità disegnativa che gli consente la creazione di piccole tele, dove qualche brano e qualche tessuto dai vividi colori sono veramente sentiti e sinceramente espressi. Non sempre può la tavolozza corrispondere l'estro del pittore, e la magia del colore rimane qua e là adombrata.

All'ultima biennale friulana Zangrando aveva anche un buon paesaggio. Nessuno di quelli qui esposti lo eguagli, nemmeno dove il sole viene incontro alla sensualità dell'artista.

Nel complesso questi quadri possono piacere ai sensi ed agli occhi, poco possono parlare al sentimento ed al cuore.

Rosa Schmidt ci sembra pittrice ancora in via di formazione. Le tele qui esposte non ci danno una perfetta unità di stile e taluna riflette pure qualche squilibrio di toni e qualche incertezza di fattura.

Le migliori sono quelle di natura morta delle quali (i papaveri e le rose) dovrebbero indicare la ultima mèta raggiunta dalla Schmidt. Nel complesso questi quadri ci rivelano un temperamento sensibile alla poesia delle cose. Dove l'artista si perde è nel paesaggio, i cui aspetti non riesce a penetrare e ad interpretare.

***

Accanto ai due artisti triestini espone qualche tela l'udinese Aurelio Marcuzzi.

Si tratta di un giovanissimo che però ha già affrontato altre volte il pubblico a Venezia ed a Udine. L'impressione che ci lasciano queste poche opere è lusinghiera, perchè si sente la presenza di un temperamento vivace e sincero, già in possesso di notevoli mezzi.

Un giudizio però sul Marcuzzi sarebbe ora poco opporuno, in quantochè la sua mostra ci sembra piuttosto occasionale che ben preparata, e quindi mancante di quei capisaldi sui quali soltanto si può basare una critica serena ed obiettiva.

a. m.

L'adunata degli Alpini a Udine

Il saluto del Podestà

Il Podestà di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Nella giornata di domenica, Udine vedrà raccolti, fra le sue vecchie mura, tutti gli alpini dell'Ottavo Reggimento.

Riecheggeranno, in quel giorno, nomi fatidici di battaglioni, che hanno spianato colla morte la via alla Vittoria.

Risuoneranno in quel giorno fanfare e canzoni di guerra, attestanti che lo spirito animoso di nostra gente non si è assopito di fronte al falso pacifismo d'oltr'Alpe.

Ed i giovani, ornati delle fiamme verdi, aventi negli occhi e nel cuore la fede della nuova giovinezza italica, marcieranno assieme agli anziani, reduci di cento combattimenti, onusti di gloria e di esperienza.

E su tutti vigilerà, benedicente, dall'alto dei cieli, lo spirito eroico del generale Antonio Cantore, fondatore dell'Ottavo Reggimento, additante alle nuove generazioni la via del dovere, che non ha limite se non colla morte.

Cittadini,

Salutiamo, con cuore aperto, questi nostri fratelli, soldati meravigliosi, ieri oggi domani pronti ad ogni sacrificio per la Patria, lavoratori instancabili e tenaci che hanno fatto onorare in ogni parte del mondo il lavoro friulano; costruttori di opere immortali e di figlioli rubicondi, essi rappresentano la più pura, la più bella espressione della nostra stirpe.

Andiamo loro incontro col sorriso sulle labbra e colla mano tesa, come si usa cogli amici dei quali ci è nota la fedeltà immutabile e l'altruismo senza limite.

Il Podestà
GINO di CAPORIACCO

Le riduzioni ferroviarie

L' Ispettorato di zona dell'A. N. A. comunica:

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso, in occasione dell'adunata degli alpini in congedo dell' 8.o Reggimento le seguenti riduzioni:

Il 70 per cento per gli alpini ex combattenti; il 50 per cento per gli alpini non combattenti.

I Comandanti di Sezione ed i Capi Gruppo dovranno pertanto compilare, in doppia copia, due distinti elenchi nominativi: una copia di ciascuno sarà consegnata alla stazione di partenza, l'altra, col timbro della stazione resterà al Capo Gruppo.

Tutti i partecipanti compresi negli elenchi dovranno viaggiare indrappellati nell'andata e nel ritorno. Chi intende viaggiare isolato potrà farsi rilasciare il biglietto a riduzione presentando la tessera di socio dell'A. N. A.

Sarà aumentata la composizione del treno 1631 in partenza da Tarvisio alle 4.55 e in arrivo a Udine alle 8. Le vetture provenienti da Villa Santina saranno aggiunte a detto treno alla Stazione per la Carnia. Per il viaggio di ritorno sarà aumentata la composizione del treno 1638 in partenza da Udine alle 16.40.

Sulla linea Venezia-Udine sarà aumentata la composizione del treno 6242 in partenza da Pordenone alle 5.15 e in arrivo a Udine alle 7.25. Gli alpini della Sezione di Pordenone, meno quelli del Gruppo di Sacile dovranno viaggiare con questo treno per arrivare in tempo all'adunata.

Quelli di Sacile troveranno posto nel treno 1642 in partenza da Sacile alle 7.32 e in arrivo a Udine alle 9.05.

Gli alpini provenienti dalla linea di Trieste viaggeranno col treno in arrivo a Udine alle 7.08.

Quelli provenienti da Cervignano, San Giorgio di Nogaro e Palmanova viaggieranno col treno in arrivo a Udine alle 7.55.

La Società Veneta, per le linee Villa Santina - La Carnia e Udine-Cividale, ha concessa la riduzione del 50 per cento.

Sulla linea Caporetto-Cividale sarà effettuato un treno speciale in coincidenza col treno della Veneta che parte da Cividale alle 6.45 e arriva a Udine alle 7.10.

Sono stati concessi forti ribassi anche sulle tramvie Tarcento-Udine, Val Dogano-Val But e Udine-S. Daniele.

IX. Sestiere Ferrovieri "Michele Bianchi,,

Si porta a conoscenza di tutti gli alpini Ferrovieri e Artiglieri da montagna che questa sera alle ore 21, nella sede del Sestiere, avrà luogo l'assemblea generale. - Saranno impartite tutte le disposizioni riguardanti l'inaugurazione del gagliardetto che sarà fatta domenica 7 c. m.

Nessuno, non giustificato, deve mancare.

"Gruppo Alberto Picco,,

Numerosa riuscì l'assemblea tenuta ieri sera nei locali dell'Albergo al Telegrafo.

L'egregio capo gruppo ten. Giubergia, porse un ringraziamento a tutti per la splendida riuscita della festa dell'inaugurazione del gagliardetto, indi diede lettura della circolare del gen. Ronchi per la grande adunata di domenica raccomandando vivamente a tutti i soci di trovarsi alle ore 8 precise all'Albergo al Telegrafo, per recarsi inquadrati in Piazza Umberto I° per la sfilata.

L'inaugurazione del gagliardetto degli alpini di Tavagnacco

Contrariamente a quanto comunicato giorni fa l'inaugurazione del gagliardetto del gruppo «Manlio Feruglio» di Tavagnacco in conformità a superiori disposizioni, anzichè il giorno 7, seguirà domenica 14 corrente, con programma che sarà portato a conoscenza fra giorni a tutti gli «scarponi» del Comune.

La protrazione della cerimonia è dovuta a motivo che domenica 7 corr. tutti gli alpini sono comandati per la grande adunata a Udine e quindi il Gruppo si trova nell'impossibilità di svolgere il consueto programma delle adunate alpine.

Le quote già versate, servono pertanto per la locale cerimonia di domenica 14 corr. e, mentre si invitano i ritardatari all'adesione alla spesa, si rammenta agli «scarponi» tutti di trovarsi pronti per la grande adunata di domenica p. v. a Udine alla quale nessuno dovrà mancare.

A. N. A. Tesseramento

La Sezione di Udine dell'A.N.A. comunica:

Sono giunti a questa Sezione della Sede Centrale i bolli da applicarsi alle tessere per renderle valevoli per l'anno 1931 e le tessere nuove (per i nuovi inscritti). Le tessere, per essere valevoli per l'anno 1931 dovranno portare sul bollo la firma dell'aiutante maggiore e nell'interno il bollo tondo del comando della sezione di Udine.

Per i già iscritti, il termine utile per versare la quota e per la conseguente applicazione del bollo per il nuovo anno, scade il 31 gennaio p. v.

Si pregano quindi i già soci di non perdere tempo anche perchè rinnovando la tessera subito si riceve il giornale «L'Alpino» fin da primi numeri del gennaio 1931. La quota per i soci effettivi è di lire 25 e per i soci collettivi lire 6.

Si rammenta, che i soci tutti della sezione (effettivi) e dei gruppi: Udine est, nord, ovest e sud, nonchè del gruppo Ferrovieri, debbono rivolgersi personalmente a versare la quota. I soci degli altri gruppi debbono rivolgersi al proprio capo-gruppo.

Si comunica inoltre che, per comodità dei soci, sotto il portone di Via Manin n. 9 trovasi esposto un albo, nel quale verranno esposti gli ordini di servizio e le comunicazioni interessanti la Sezione.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

La prima recita di Maria Melato

Maria Melato ritorna questa sera a presentarsi al nostro pubblico, ansioso e lieto di potere riudire questa grande attrice che veramente onora il Teatro Italiano.

Verrà rappresentato il capolavoro del Bataille, per cui è viva l'attesa: 'La Marcia Nuziale' nella interpretazione particolare della Melato.

Per questa sera si prevede un teatro esaurito.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 precise. I ritardatari non saranno ammessi alla sala Dopo lo spettacolo servizio tramviario.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4

SITUAZIONE BARICA: la configurazione barometrica non ha subito fondamentali modificazioni durante le ultime 24 ore persistendo le alte pressioni sull'Europa continentale e l'area ciclonica sul mare di Barents; un'area di pressione relativamente bassa si è formata sul basso bacino Tirrenico.

PROBABILITA': in conseguenza di questa situazione il tempo si manterrà ancora abbastanza buono nell'Italia superiore e media con cielo poco nuvoloso e qualche nebbia in Piemonte mentre si avranno pioggie sull'Italia meridionale; predominio di venti fra maestro e greco piuttosto forti alto Adriatico, moderati altrove.

TEMPERATURA: subirà una nuova leggera diminuzione.

MARE: agitato alto bacino Adriatico, quasi agitato alto medio Tirreno, mosso rimanente.

Difficile cattura di un pazzo

E' stato accompagnato ed accolto all'Ospedale Psichiatrico di S. Osvaldo certo Antonio Miutto fu Natale, di anni 44, da Palazzolo dello Stella. Costui, improvvisamente impazzito, si armava di una falce e d'accetta e, percorrendo le vie di Palazzolo, tra il fuggi fuggi generale, andava ad asseragliarsi in casa del cognato Lorenzo Lovisutto. Il maresciallo dei carabinieri Varriente, portatosi sul luogo con due militi, da Latisana, dovette sfondare la porta e impegnare una dura lotta col pazzo, prima di ridurlo alla impotenza.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 4.

La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: calmo, mancano affari. Apertura dicembre 104.50; marzo 109.85; maggio 109.65. Chiusura: dicembre 104.20; marzo 108 e 80; maggio 109.45.

Granoturco: stabile, poco attivo. Apertura: dicembre 40.50; marzo 47.50; maggio 46.75; Chiusura: dicembre 40.25; marzo 47.50; maggio 46.65.

Riso: discretamente attivo. Apertura: dicembre 89; marzo 94 e 50; maggio 97.75. Chiusura: dicembre 88.10; marzo 94.15; maggio 97.60.

Risone: trascurato. Apertura dicembre 58: marzo 64.50; maggio 67.50. Chiusura: dicembre 59; marzo 64.35; maggio 67.35.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 4	MILANO 4
Rend. 3.50 %	69.60	69.60
Consol. 5 %	82.95	82.90
Prest. Littor	82.95	82.90
Obbl. Venezie	77.55	
Francia	74.97	74.98
Svizzera	369.85	369.62
Londra	92.66	92.63
New York	19.07	19.07
Berlino	455.15	455.05
Vienna	268.75	268.90
Romania	11.33	11.38
Belgio	266.20	266.20
Spagna	214.—	214.75
Praga	56.62	56.65
Ungheria	333.80	334.—
Albania	366.37	366.25
Jugoslavia	33.80	33.77
Grecia	24.75	24.80

I mercati di ieri

Braida Bassi

Maiali da latte: entrati 195, venduti 120 da L. 40 a 90; maiali da allevamento, entrati 111, venduti 68 da L. 120 a 208; maiali da macello: entrati 61, venduti 48 da L. 3.80 a 4.20 peso vivo; Capre: entrate 4, vendute 4 da L. 65 a 85; Pecore: entrate 12, vendute 12 da L. 90 a 145; Vacche: entrate 187, vendute 78 da L. 1200 a 2250; Giovenche: entrate 68, vendute 25 da L. 1050 a 1950; Vitelli: entrati 71, venduti 48 da L. 3.80 a 4.50 a peso vivo; Cavalli: entrati 85, venduti 28 da L. 900 a L. 1050; Muli: entrati 25, venduti 8 da lire 500 a 1600.

Legna forte corta da L. 12.50 a 13 il quintale; Stanghe da 9 a 11; Comuni in sorte da 8.50 a 10; Carbone da 33 a 34.

Piazza Mercatonuovo

Prezzi per kg.: Mele da L. 1.50 a 5; Pere da 2.60 a 5; Fichi da 1.60 a 2; Noci da 3.20 a 7; Uva da 1.60 a 1.70; Aranci da 1.30 a 1.70; Mandarini da 1.70 a 2.80; Castagne da 0.50 a 0.70; Limoni da 0.15 a 0.20 l'uno; Nocciole da 6 a 6.50; Radici da L. 0.50 a 0.70; Bagigi da 3 a 3.50.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*